

Europa **marche** news



Università
degli Studi
di Urbino
Carlo Bo



Periodico
di politiche,
programmi
e studi europei

PUBBLICAZIONE DEL CENTRO EUROPE DIRECT MARCHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO

Urbino, 20 luglio 2018

n. 197



L'Editoriale di
Marcello Pierini



Attualità

Horizon Europe: la Commissione propone il più ambizioso Programma di R&ST di sempre

Il Commissario Moedas ha presentato a Tolosa le linee guida del 9° Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico dell'UE

Il 9 luglio u.s. aprendo i lavori della plenaria dell'Euroscience Open Forum di Tolosa il Commissario europeo Carlos Moedas ha presentato il nono Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico dell'UE con la denominazione "Horizon Europe".

Il Commissario ha dichiarato: *"All'ESOF partecipano rappresentanti di diversi ambiti della società per discutere a tutto tondo di ricerca e innovazione"* **A pag. 2**

25° Vertice Ue- Giappone

Firmato l'accordo di libero scambio

Il 17 luglio si è svolto a Tokyo il 25° vertice UE-Giappone, durante il quale i leader hanno firmato due accordi epocali: l'accordo di partenariato strategico e l'accordo di partenariato economico, destinati a rafforzare considerevolmente le relazioni bilaterali. **A pag. 3**

Parere favorevole del Parlamento europeo alla proposta della Commissione di semplificare le regole della Politica di coesione 2014-2020

A pag. 7

Fondo europeo per la difesa: approvato l'accordo sul programma industriale

A pag. 9

Sommario

➤ L'Editoriale di Marcello Pierini	pag.	2	➤ Giovani	pag.	20
➤ Attualità	pag.	3	➤ Notizie dal Por Fesr Marche	pag.	27
➤ Programmi, Bandi, Finanziamenti	pag.	12	➤ Europa: notizie dalle Marche	pag.	29

Europa Marche News

Periodico di politiche, programmi e studi europei, a cura del Centro Europe Direct Marche – Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Registrato al Tribunale di Urbino P11/12/2009 al numero 227.

Sede: Piazza della Repubblica, 3 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722 303577 Fax 0722 373087 e-mail: europedirectmarche@uniurb.it Web <http://www.europedirectmarche.it>

Direttore responsabile **Maria Carbone** – Responsabile scientifico - Condirettore **Marcello Pierini**

Redazione: Oreste Barletta, Maria Carbone, Cinzia Carcianelli, Cesare Di Martino, Marcello Pierini, Vilberto Stocchi



L'Editoriale di
Marcello Pierini

Horizon Europe: la Commissione propone il più ambizioso Programma di R&ST di sempre

Il Commissario Moedas ha presentato a Tolosa le linee guida del 9° Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico dell'UE

Il 9 luglio u.s. aprendo i lavori della plenaria dell'Euroscience Open Forum di Tolosa il Commissario europeo Carlos Moedas ha presentato il nono Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico dell'UE con la denominazione "Horizon Europe".

Il Commissario ha dichiarato: *"All'ESOF partecipano rappresentanti di diversi ambiti della società per discutere a tutto tondo di ricerca e innovazione. Questo forum è unico, di attualità e necessario, perché abbiamo bisogno di una ricerca e di un'innovazione più collaborative, aperte e di maggiore impatto. Il nostro proposito per il prossimo programma di ricerca e innovazione dell'UE, Horizon Europe, si basa su questo principio. Sono impaziente di ascoltare i dibattiti con i ricercatori, gli studenti e il grande pubblico."*

Al Forum di Tolosa sono intervenuti (erano accreditati) più di 4 mila tra giornalisti, scienziati, divulgatori scientifici dei diversi ambiti disciplinari per parlare di ricerca e innovazione a tutto tondo e ciò rappresentava uno dei palcoscenici più qualificati e autorevoli per presentare le linee guida del nuovo programma europeo di ricerca e sviluppo, destinato ad accompagnarci sino al 2027.

L'edizione della più grande riunione scientifica interdisciplinare del mondo, svolta dal 9 al 14 luglio a Tolosa, intitolata "Condividere la scienza: verso nuovi orizzonti", si è concentrata sulla scienza aperta e l'innovazione. Le sessioni e gli eventi paralleli hanno invece riguardato gli ambiti prioritari della Commissione, in particolare quelli della cooperazione tra scienza e società, l'ambiente e il clima.

La dotazione finanziaria proposta è di 100 miliardi di euro per il periodo 2021-2027; include 97,6 miliardi di euro a titolo di Horizon Europe (di cui 3,5 saranno stanziati a titolo del Fondo

InvestEU) e 2,4 miliardi di euro per il programma Euratom di ricerca e formazione.

Con Horizon Europe la Commissione propone il più ambizioso programma di Ricerca e Sviluppo tecnologico di sempre

Al nuovo programma il compito di consolidare i risultati ed il successo di Horizon 2020, l'attuale programma di ricerca e innovazione e consentire all'UE di restare in prima linea nel settore della ricerca e dell'innovazione a livello mondiale. Le principali novità del programma attengono:

- un Consiglio europeo dell'innovazione (CEI): la proposta della Commissione istituirà un referente unico per portare dal laboratorio al mercato le più promettenti tecnologie ad alto potenziale, rivoluzionando e aiutando startup e imprese più innovative a sviluppare le loro idee. Il nuovo CEI dovrebbe contribuire ad individuare e finanziare le innovazioni ad alto rischio e in rapida evoluzione che hanno forti potenzialità di creare nuovi mercati;
- nuove missioni UE per la ricerca e l'innovazione incentrate sulle sfide per la società e la competitività industriale. Nuove missioni con obiettivi audaci e ambiziosi e un forte valore aggiunto europeo per affrontare i problemi che incidono sulla vita quotidiana: dalla lotta contro il cancro ai trasporti puliti o alla rimozione della plastica dagli oceani;
- massimizzazione del potenziale di innovazione in tutta l'UE: sarà raddoppiato il sostegno fornito agli Stati membri in ritardo con gli sforzi per mettere a frutto il loro potenziale nazionale di ricerca e innovazione;

- maggiore apertura: il principio della “scienza aperta” dovrà diventare il modus operandi di Horizon Europe, che richiederà il libero accesso alle pubblicazioni e ai dati, il che consentirà la diffusione sul mercato e rafforzerà il potenziale di innovazione dei risultati generati dai finanziamenti dell’UE;
- una nuova generazione di partenariati europei ed una maggiore collaborazione con gli altri programmi dell’UE: Horizon Europe si pone l’obiettivo di ottimizzare il numero di partenariati che l’UE programma o finanzia in collaborazione con l’industria, la società civile e le fondazioni di finanziamento, al fine di aumentare l’efficacia e l’impatto nel conseguimento delle priorità d’intervento dell’Europa.

Un accordo in tempi brevi sul bilancio complessivo pluriennale dell’UE e sulle relative proposte settoriali appare ora fondamentale per garantire che i fondi UE comincino a produrre risultati il prima possibile. Un accordo nel 2019 consentirebbe una transizione agevole tra l’attuale bilancio a lungo termine (2014-2020) e

quello successivo, garantendo la prevedibilità e la continuità dei finanziamenti.

L’Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea –APRE - che raggruppa la maggior parte dei protagonisti pubblici e privati della ricerca e dell’innovazione in Italia, accoglie favorevolmente la proposta della Commissione per la ricerca, sottolineando l’allineamento degli obiettivi del programma alle priorità politiche globali; l’articolazione in cluster interdisciplinari e inter-settoriali; la complementarietà con gli altri programmi di finanziamento dell’Unione e la forte continuità con Horizon 2020, e gli sforzi per la semplificazione.

Tuttavia APRE chiede ai co-legislatori (Parlamento europeo e Consiglio) di portare ad almeno 120 miliardi il bilancio del programma, di reintrodurre uno schema di finanziamento per le pmi innovative sul modello dello Strumento PMI di Horizon 2020, di prestare grande attenzione al processo di pianificazione strategica, alla razionalizzazione dei partenariati, e di elaborare in modo più chiaro i criteri di selezione delle missioni di Ricerca e Innovazione.



Attualità

25° Vertice Ue- Giappone

Firmato l’accordo di libero scambio

Il 17 luglio si è svolto a Tokyo il 25° vertice UE-Giappone, durante il quale i leader hanno firmato due accordi epocali: l’accordo di partenariato strategico e l’accordo di partenariato economico, destinati a rafforzare considerevolmente le relazioni bilaterali.

Jean-Claude Juncker, Presidente della Commissione europea, e Donald Tusk, Presidente del Consiglio europeo, hanno rappresentato l’Unione europea, mentre Shinzo Abe, Primo ministro nipponico, il Giappone. Al vertice ha partecipato anche Jyrki Katainen, Vicepresidente della Commissione responsabile per l’Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività. I leader dell’UE hanno espresso cordoglio al popolo giapponese per le inondazioni e

le frane che hanno colpito la parte occidentale del paese e hanno offerto il loro sostegno al Primo ministro per qualsiasi tipo di aiuto.

"Oggi è un momento storico per il nostro partenariato duraturo", ha affermato il Presidente Jean-Claude Juncker. "La firma odierna dell’accordo di partenariato economico UE-Giappone è una tappa epocale per il commercio mondiale, e mi compiaccio che abbiamo firmato anche il primo accordo di partenariato strategico, consentendo alla nostra cooperazione di salire di intensità. L’impatto dell’accordo di partenariato economico va ben oltre le nostre sponde. Insieme, stiamo facendo una dichiarazione di principio sul futuro del commercio libero ed equo. Stiamo dimostrando che siamo

più forti e stiamo meglio quando collaboriamo, dando il buon esempio e confermando che il commercio non è solo una questione di tariffe e ostacoli: si tratta di valori, principi e soluzioni

vantaggiose per tutti. Per quanto ci riguarda, il protezionismo non offre alcuna protezione - e non ci può essere unità nell'unilateralismo".

25° Vertice Ue- Giappone

I principali aspetti dell'accordo di libero scambio

L'accordo di partenariato economico tra l'UE e il Giappone è il più grande mai negoziato dall'Unione europea. Crea una zona di libero scambio che comprende oltre 600 milioni di persone e circa un terzo del PIL mondiale. Eliminerà la maggior parte dei dazi (per un valore di un miliardo di €) pagati ogni anno dalle imprese dell'UE che esportano in Giappone e ha permesso di rimuovere una serie di annosi ostacoli normativi, ad esempio riguardo agli autoveicoli. Aprirà inoltre il mercato giapponese, forte di 127 milioni di consumatori, alle principali esportazioni agricole dell'UE e aumenterà le opportunità di esportazione in una serie di altri settori. L'accordo è conforme alle norme più elevate in materia di lavoro, ambiente e protezione dei consumatori, e contiene un capo specifico sullo sviluppo sostenibile. È il primo accordo commerciale negoziato dall'Unione europea che prevede un impegno specifico in merito all'accordo di Parigi sul clima.

La Commissaria responsabile per il Commercio, Cecilia Malmström, ha dichiarato: *"Inviamo al mondo il segnale forte che due delle maggiori economie continuano a credere nel libero scambio, in opposizione all'unilateralismo e al protezionismo. I vantaggi economici di questo accordo sono chiari. Eliminando i miliar-*

di di euro di dazi, semplificando le procedure doganali e rimuovendo gli ostacoli interni al commercio, l'accordo offrirà alle imprese di entrambe le parti opportunità di potenziare le esportazioni ed espandere le attività economiche."

Per quanto concerne la protezione dei dati, il 17 luglio l'UE e il Giappone hanno e le relative decisioni andranno a integrare l'accordo di partenariato economico. L'UE e il Giappone hanno deciso di riconoscere come "equivalenti" i rispettivi sistemi di protezione dei dati, il che permetterà ai dati di circolare in modo sicuro tra l'UE e il Giappone, creando il più grande spazio di circolazione sicura dei dati al mondo.

Věra Jourová, Commissaria responsabile per la Giustizia, i consumatori e la parità di genere, ha dichiarato: *"Il Giappone e l'UE sono già partner strategici. I dati sono il carburante dell'economia globale e questo accordo ne permetterà la circolazione sicura tra i nostri paesi, a vantaggio sia dei cittadini sia delle economie. Nel contempo ribadiamo l'impegno a rispettare valori comuni in materia di protezione dei dati personali. Per questo sono pienamente convinta che, collaborando, possiamo definire le norme globali per la protezione dei dati e dare prova di leadership comune in questo importante settore."*

Il punto sul Vertice NATO a Bruxelles dell'11 e 12 luglio 2018

Principali risultati

Il vertice NATO ha fornito l'occasione di dare seguito alla cooperazione UE-NATO. L'UE e la NATO hanno firmato una nuova dichiarazione congiunta appena prima del vertice, il 10 luglio 2018.

Il vertice NATO ha inoltre offerto l'occasione di fare il punto sui progressi compiuti dopo i precedenti vertici di Varsavia del 2016 e di Bruxelles del 2017.

Il presidente Donald Tusk, il presidente Jean-Claude Juncker e l'alta rappresentante Federica

Mogherini hanno rappresentato l'UE al vertice NATO.

Il presidente Tusk ha partecipato al pranzo di lavoro del Consiglio del Nord Atlantico a livello di capi di Stato o di governo l'11 luglio. Il giorno successivo, ha preso parte alla riunione sull'Afghanistan.

Il presidente Tusk ha inoltre avuto incontri bilaterali con il primo ministro armeno Nikol Pashinyan e con il presidente afghano Ashraf Ghani.

Alla vigilia del vertice NATO il presidente Tusk si è rivolto direttamente al presidente Donald Trump:

"Presidente Trump, l'America non ha e non avrà un alleato migliore dell'Europa. Oggi gli europei spendono per la difesa ben più della Russia e quanto la Cina. Penso, signor Presidente, che Lei non possa avere dubbi che si tratti di un investimento nella difesa comune americana ed europea".

Nuova dichiarazione congiunta UE-NATO

Il 10 luglio, prima del vertice, il presidente Donald Tusk e il presidente Jean-Claude Juncker hanno firmato una nuova dichiarazione congiunta UE-NATO insieme al segretario generale della NATO Jens Stoltenberg.

La nuova dichiarazione congiunta illustra la visione condivisa di come UE e NATO combatteranno insieme le minacce alla sicurezza comune.

"Vogliamo proteggere i cittadini europei con qualsiasi possibile mezzo a disposizione e nessuno è un partner migliore della NATO. Per questo motivo abbiamo concordato di rafforzare i legami UE-NATO in settori di importanza cruciale."

L'UE e la NATO concentreranno la propria cooperazione in settori quali:

- mobilità militare
- cibersicurezza
- minacce ibride
- lotta al terrorismo
- donne e sicurezza

La nuova dichiarazione congiunta evidenzia come i recenti sforzi dell'UE tesi a intensificare la cooperazione in materia di difesa e sicurezza rafforzino la sicurezza transatlantica:

"Accogliamo con favore gli sforzi dell'UE volti a rafforzare la sicurezza e la difesa europee al fine di proteggere meglio l'Unione e i suoi cittadini e contribuire alla pace e alla stabilità nelle immediate vicinanze e oltre. La cooperazione

strutturata permanente e il Fondo europeo per la difesa contribuiscono a tali obiettivi."

La dichiarazione riprende gli obiettivi della precedente dichiarazione congiunta del luglio 2016, firmata al vertice Nato svoltosi in Polonia nel 2016.

Al Consiglio europeo di giugno i leader dell'UE hanno ritenuto opportuno approfondire ulteriormente la cooperazione UE-NATO mediante una nuova dichiarazione congiunta:

"Il Consiglio europeo chiede l'ulteriore approfondimento della cooperazione UE-NATO, nel pieno rispetto dei principi di inclusività, reciprocità e autonomia decisionale dell'UE, anche attraverso una nuova dichiarazione congiunta, muovendo dai progressi compiuti nell'attuazione della dichiarazione congiunta del 2016 e dalle proposte d'azione correlate."

Cooperazione UE-NATO

L'UE e la NATO sono le colonne portanti della sicurezza transatlantica. La loro cooperazione, istituita oltre 15 anni fa, ha portato allo sviluppo di un'ampia gamma di strumenti che garantiscono una maggiore sicurezza ai cittadini europei e non solo.

L'UE e la NATO hanno firmato una dichiarazione congiunta sull'intensificazione della cooperazione pratica in occasione dell'ultimo vertice NATO, svoltosi in Polonia nel luglio 2016.

Nel dicembre 2016 l'UE e la NATO hanno approvato 42 azioni concrete per l'attuazione della dichiarazione congiunta.

Nel dicembre 2017 le due parti hanno approvato una nuova serie di 32 azioni per estendere la cooperazione a nuovi temi.

Contesto

Dal 1949 a oggi si sono tenuti 27 vertici NATO. Tali vertici, presieduti dal segretario generale della NATO, riuniscono i capi di Stato o di governo dei paesi membri della NATO e l'UE è regolarmente invitata a parteciparvi.

Occupazione e sviluppi sociali in Europa nell'indagine ESDE 2018

L'edizione di quest'anno conferma le tendenze positive in atto nel mercato del lavoro e il miglioramento della situazione sociale. Il numero di persone occupate ha raggiunto nuovi livelli

record: con circa 238 milioni di lavoratori, il tasso di occupazione non è mai stato così elevato nell'UE.

Nel 2017 il numero degli occupati è aumentato di oltre tre milioni e mezzo di unità rispetto al 2016. Tuttavia il numero di ore lavorate per occupato, sebbene negli ultimi anni sia aumentato, resta ancora inferiore ai livelli del 2008. Al tempo stesso si assiste all'aumento dei redditi netti e alla diminuzione dei livelli di povertà. I casi di deprivazione materiale grave si sono ridotti a un minimo storico e interessano ora 16,1 milioni di persone in meno rispetto al 2012. Esaminando però l'impatto degli sviluppi tecnologici, emergono incertezze circa gli effetti futuri dell'automazione e della digitalizzazione. Per questo motivo l'indagine ESDE 2018 è dedicata all'evoluzione del mondo del lavoro.

Marianne Thyssen, Commissaria responsabile per l'Occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori, ha dichiarato: *"L'economia europea sta crescendo in modo più veloce e uniforme rispetto al passato. Ciò favorisce l'occupazione, sostiene i redditi delle famiglie e migliora le condizioni sociali. Il cambiamento tecnologico reca in sé elevate potenzialità per stimolare la crescita e l'occupazione, ma solo se plasmato secondo le nostre attese. Il pilastro europeo dei diritti sociali fornisce un orientamento per preparare tutti a questa trasformazione. Con le nostre proposte su condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili e sull'accesso alla protezione sociale realizziamo in concreto il pilastro, dotando i cittadini europei di un'istruzione e di competenze migliori lungo tutto l'arco della vita e facendo sì che, in un mondo del lavoro in rapida evoluzione, tutti i lavoratori godano dei diritti fondamentali."*

L'edizione dell'indagine di quest'anno intende analizzare le opportunità e i rischi connessi all'innovazione tecnologica, al cambiamento demografico e alla globalizzazione. Indica che cosa deve verificarsi affinché tutti possano beneficiare di tali sviluppi.

Come delineato nell'indagine, il progresso tecnologico è l'elemento chiave per aumentare la produttività complessiva, ma sostituisce anche le attività di routine a bassa qualificazione e aumenta il livello di competenze necessario per l'occupabilità: pur in assenza di una conclusione definitiva sulla possibile incidenza della tecnologia sull'occupazione, gli studi dimostrano che sono le attività ripetitive di routine dei lavori attuali a prestarsi maggiormente ad un'automazione totale o parziale; secondo quanto emerso da uno studio, una percentuale che oscilla tra il 37% e il 69% dei lavori potrebbe essere par-

zialmente automatizzata nel prossimo futuro. Un'istruzione migliore e l'apprendimento permanente, come pure l'adeguatezza delle istituzioni preposte al mercato del lavoro e alla protezione sociale, costituiscono elementi fondamentali per adattarsi all'evoluzione del mondo del lavoro.

Grazie all'agenda per le competenze per l'Europa e ai finanziamenti dell'UE, la Commissione ha preparato il terreno per dotare di competenze migliori a tutti i livelli i cittadini europei e, in stretta collaborazione con gli Stati membri, gli erogatori e le società di formazione. Anche le parti sociali svolgono un ruolo importante nello sviluppo delle competenze, nella riconversione professionale della forza lavoro e nella gestione di una maggiore flessibilità nel mondo del lavoro in evoluzione. Esse contribuiscono all'elaborazione dei programmi di formazione e individuano le opportunità e gli aspetti negativi della rapida evoluzione che caratterizza i mercati del lavoro.

Le nuove tecnologie contribuiscono all'aumento del numero dei lavoratori atipici e autonomi. Dall'indagine ESDE emerge che le nuove forme di occupazione apportano un vantaggio sia ai lavoratori sia alle imprese in termini di maggiore flessibilità, migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, offrendo al contempo alle persone, comprese quelle con disabilità e anziane, nuove opportunità di entrare o restare nel mercato del lavoro. L'indagine ESDE rileva altresì una correlazione tra la crescente incidenza del lavoro atipico e il peggioramento delle condizioni di lavoro, con una maggiore volatilità del reddito, una minore sicurezza occupazionale e un accesso insufficiente alla protezione sociale, come osservato nel caso dei lavoratori delle piattaforme digitali. La Commissione affronta questa situazione elaborando proposte volte a modernizzare la normativa del mercato del lavoro e i sistemi di protezione sociale per rispondere al nuovo mondo del lavoro. La proposta di introduce nuove norme minime per tutti i lavoratori, compresi quelli impiegati con forme di occupazione atipiche, mentre la proposta di incoraggia gli Stati membri a fornire l'accesso alla copertura di sicurezza sociale, compresa la trasferibilità dei diritti tra diversi posti di lavoro e status occupazionali, a tutti i lavoratori subordinati e autonomi.

Infine, l'indagine ESDE 2018 segnala alcune difficoltà strutturali residue, ad esempio per quanto riguarda le disuguaglianze, come la di-

sparità di reddito e di genere, ma anche a proposito di sviluppo delle competenze e istruzione.

Parere favorevole del Parlamento europeo alla proposta della Commissione di semplificare le regole della Politica di coesione 2014-2020

La Commissione si rallegra per il voto favorevole di ieri del Parlamento europeo sulla propria proposta di rivedere le norme sui fondi UE per il periodo 2014-2020, che mira a dimezzare il corpus di norme attuale, oltre che a renderlo più chiaro e più semplice da applicare a tutti i livelli. Corina Crețu, Commissaria per la Politica regionale, ha dichiarato: *"La semplificazione è uno dei principali obiettivi del bilancio europeo 2021-2027 e la Commissione Juncker si è già attivata per il periodo in corso al fine di rendere la vita più facile alle autorità locali e ai beneficiari dei fondi, in particolare alle PMI."*

Ecco cosa cambierà con l'entrata in vigore delle nuove norme a fine luglio:

1. maggiori possibilità di combinazione tra il Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), il fulcro del piano Juncker, e i fondi del-

la politica di coesione: non servirà più un cofinanziamento nazionale se i fondi della politica di coesione vengono investiti in un progetto FEIS e ci sarà la possibilità di coprire con questo fondo la prima tranche di rischio;

2. meno formalità per i beneficiari dei fondi: sarà più semplice farsi rimborsare le spese dall'UE. I beneficiari e le autorità potranno così concentrarsi sui risultati piuttosto che sulla raccolta e sul controllo dei documenti finanziari. Il principio dell'audit unico viene esteso: la Commissione potrà dunque basarsi maggiormente sulle valutazioni dei suoi partner internazionali e degli Stati membri.

Infine, le norme rivedute rendono più facile per gli Stati membri finanziare progetti volti a integrare i migranti tramite il proprio bilancio per la coesione per il periodo 2014-2020.

Rapporto sul controllo della Commissione europea sull'applicazione del diritto UE da parte degli Stati membri

Evidenziate lacune e ritardi

La *Relazione annuale sul controllo dell'applicazione del diritto dell'UE* illustra come la Commissione ha monitorato e applicato il diritto dell'UE nel 2017. Il *Quadro di valutazione del mercato unico* online, che segna il 25° anniversario del mercato unico dell'UE, indica che, sebbene la maggior parte degli ostacoli alla libera circolazione delle persone, dei servizi, delle merci e dei capitali stia scomparendo, in alcuni settori si registra una situazione di stallo o addirittura un peggioramento.

L'applicazione efficace delle norme è fondamentale per garantire che i cittadini e le imprese possano godere dei vantaggi del diritto dell'UE. Per quanto accurate possano essere la redazione e la preparazione di una norma, essa è efficace solo nella misura in cui è effettivamente applicata. La Commissione quindi nel promuovere le proprie priorità politiche presta attenzione non

solo a proporre nuove norme ma anche a garantire che esse siano correttamente applicate e fatte valere. Ad esempio, nel 2017 la Commissione ha agito con fermezza per far rispettare le norme negli ambiti della protezione dei dati, della migrazione, della tutela dei consumatori, della lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo, come anche della qualità dell'aria.

Resta allo stesso tempo fondamentale una stretta cooperazione tra la Commissione e gli Stati membri per attuare il diritto dell'UE e risolvere i problemi che possono presentarsi. Durante tutto l'anno la Commissione ha assistito gli Stati membri nella preparazione all'entrata in vigore del regolamento generale sulla protezione dei dati.

Relazione annuale sul controllo dell'applicazione del diritto dell'UE nel 2017

La *Relazione annuale* per il 2017 indica una leggera diminuzione (del 5,91%) delle procedure di infrazione aperte rispetto all'anno precedente. Dopo essere quindi giunto ai valori massimi di un quinquennio nel 2016, il numero dei casi ha iniziato a stabilizzarsi nel 2017 (cfr. il grafico 1). Tuttavia ogni caso di applicazione non corretta del diritto UE priva i cittadini e le imprese dei diritti e dei vantaggi che offre loro il diritto dell'UE. Per quanto riguarda l'ambiente, ad esempio, il completo recepimento e la piena attuazione della direttiva volta alla riduzione dell'uso delle borse di plastica sono fondamentali per dare risposta alle crescenti preoccupazioni dei cittadini a proposito della plastica.

La tabella 2 (infra) offre una panoramica della situazione di ciascuno Stato membro. Per quanto riguarda i casi di recepimento tardivo, Belgio, Cipro e Portogallo registrano il numero più elevato di procedure aperte, mentre il minor numero si registra in Italia, Danimarca e Ungheria. L'anno scorso Spagna, Italia e Germania presentavano i livelli maggiori di procedure pendenti per il non corretto recepimento e/o la non corretta applicazione del diritto dell'UE, mentre il minor numero totale di procedure aperte si registrava in Danimarca.

I settori nei quali è stato aperto il maggior numero di casi di infrazione nel 2017 sono stati la mobilità e i trasporti, l'ambiente, la stabilità finanziaria, i mercati dei servizi e dei capitali (cfr. il grafico 3).

Lotta al recepimento tardivo delle direttive

Per consentire ai cittadini e alle imprese di usufruire dei vantaggi del diritto dell'UE è essenziale che gli Stati membri recepiscano le direttive europee nell'ordinamento giuridico nazionale entro i termini che si sono impegnati a rispettare.

Nel 2017 il numero di nuove procedure di infrazione per recepimento tardivo è diminuito del 34% (passando da 847 casi nel 2016 a 558 nel 2017), riavvicinandosi al livello del 2015 (543 casi). La Commissione ha aperto nuove procedure di infrazione nei confronti della maggior parte degli Stati membri per il mancato recepimento delle direttive sull'utilizzo delle borse di plastica, sui rifiuti e sui controlli tecnici dei veicoli^[1].

Per facilitare il recepimento tempestivo e corretto, la Commissione ha continuato ad assiste-

re gli Stati membri mediante l'elaborazione di piani di attuazione, siti web dedicati e documenti di orientamento, nonché mediante lo scambio delle migliori pratiche in riunioni di gruppi di esperti. Ad esempio, prima dell'entrata in vigore del regolamento generale sulla protezione dei dati il 25 maggio 2018, la Commissione ha pubblicato fin dal gennaio 2018 orientamenti dettagliati al fine di aiutare gli Stati membri ad applicare tempestivamente le nuove norme.

L'anno scorso la Commissione ha deferito cinque Stati membri alla Corte di giustizia dell'Unione europea chiedendo l'applicazione di sanzioni pecuniarie: due casi contro il Belgio^[2], due contro la Croazia^[3], uno contro la Slovacchia^[4], uno contro la Slovenia^[5] e uno contro la Spagna^[6].

Quadro di valutazione del mercato unico 2018

Il Quadro di valutazione del mercato unico fornisce una panoramica dettagliata e accurata dello stato dell'attuazione delle norme del mercato unico UE nello Spazio economico europeo (SEE) nel 2017. Esso valuta come gli Stati membri dell'UE e del SEE applicano tali norme e individua le lacune che richiedono un'intensificazione degli sforzi dei paesi e della Commissione.

In funzione dei risultati conseguiti nel 2017 agli Stati membri sono stati attribuiti 152 cartellini verdi, 135 cartellini gialli e 49 cartellini rossi, ciascuno dei quali indica in quali settori il relativo Stato ha conseguito risultati eccellenti (verde), nella media (giallo) o inferiori alla media (rosso).

Tale panoramica (cfr. il grafico 4) mostra che gli Stati membri hanno compiuto progressi quanto al riconoscimento delle qualifiche professionali, al recepimento di norme riguardanti il mercato unico e allo sviluppo di strumenti a sostegno del buon funzionamento concreto del mercato unico (*Your Europe*, e-Certis ed EURES). Al confronto però con l'edizione precedente del Quadro di valutazione, gli Stati membri hanno anche ricevuto più cartellini rossi per quanto riguarda l'apertura al commercio transfrontaliero di beni e servizi, l'equità dei sistemi di appalti pubblici e il numero di procedure di infrazione. I paesi che hanno riportato complessivamente i risultati migliori sono stati Finlandia, Danimarca e Slovacchia, mentre il

numero maggiore di cartellini rossi è andato a Repubblica ceca, Irlanda e Grecia.

La Commissione agisce in risposta alle denunce dei cittadini

I cittadini, le imprese, le ONG e altri portatori d'interesse possono segnalare violazioni presunte del diritto dell'UE mediante un modulo di denuncia online accessibile tramite il portale Europa alla sezione *I tuoi diritti*. Nella maggior

parte dei casi le denunce presentate nel 2017 riguardavano la giustizia e i diritti dei consumatori, l'occupazione, il mercato unico dell'UE e questioni attinenti al settore industriale e alle PMI. In caso di denuncia SOLVIT può aiutare i cittadini e le imprese a risolvere i problemi incontrati con una pubblica amministrazione di un altro paese dell'UE.

Multa record da 4,3 miliardi a Google

Nuova multa record per Google dalla Commissione Ue, la più alta mai comminata: dovrà pagare 4,3 miliardi di euro per aver abusato della posizione dominante del suo sistema operativo Android. Lo fa sapere l'agenzia Belga. L'anno scorso la Ue inflisse a Google una multa, già record, di 2,4 miliardi di euro per aver favorito il suo servizio di comparazione di prezzi Google Shopping a scapito degli altri competitor.

La Commissaria alla concorrenza Margrethe Vestager annuncerà la decisione della Commissione in una conferenza stampa prevista alle 13. Il caso Android è nel mirino di Bruxelles dal 2015. Dopo un anno di indagini, nel 2016 Go-

ogle fu accusata formalmente di aver obbligato i produttori di smartphone, come Samsung o Huawei, a pre-installare Google Search e a settarlo come app di ricerca predefinita o esclusiva. Per Bruxelles, Google ha anche offerto incentivi finanziari ai produttori e agli operatori di reti mobili a condizione che installassero esclusivamente Google Search sui loro apparecchi. Questo allo scopo di consolidare e mantenere la sua posizione dominante. La notizia della multa record è stata data per prima dall'agenzia Bloomberg. Per quanto riguarda la multa inflitta lo scorso anno per Google Shopping, l'azienda ha fatto ricorso alla Corte di Giustizia della Ue.

Fondo europeo per la difesa: approvato l'accordo sul programma industriale

La Commissione accoglie con soddisfazione il voto con cui il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo, ha approvato il programma europeo di sviluppo del settore industriale della difesa (EDIDP) a poco più di un anno dal suo varo da parte della Commissione e a poco più di un mese dal raggiungimento di un accordo provvisorio nell'ambito del trilatero.

L'EDIDP è uno dei due pilastri del Fondo europeo per la difesa, annunciato dal Presidente Juncker nel settembre 2016, e mira a promuovere la cooperazione per lo sviluppo delle tecnologie e delle attrezzature di cui l'Europa ha bisogno per far fronte alle sfide della sicurezza e della difesa correnti e future.

La Commissaria responsabile per il Mercato interno, l'industria, l'imprenditoria e le PMI, Elżbieta Bieńkowska, ha dichiarato: "Le tre istituzioni dell'Unione europea hanno lavorato duramente per raggiungere un accordo e il testo

votato è equilibrato, inclusivo, efficace nell'aiutare l'industria europea della difesa a lavorare meglio insieme e testimonia l'impegno europeo per realizzare l'Unione europea della difesa. Aprirà la strada al futuro Fondo europeo della difesa che abbiamo appena proposto per il prossimo periodo di bilancio."

Nel quadro dell'EDIDP, l'Unione europea cofinanzia progetti attuati da almeno tre imprese in almeno tre Stati membri. Per il 2019 e il 2020 sono previsti 500 milioni di euro. Per quanto riguarda i prototipi, il programma potrebbe finanziare fino al 20% del costo totale, mentre altre azioni, come la progettazione o la fase di prova, potrebbero essere interamente coperte. Inoltre, i progetti sviluppati nel quadro della cooperazione strutturata permanente (PESCO) o che coinvolgono le PMI o le imprese a media capitalizzazione ammissibili potranno beneficiare di tassi di cofinanziamento più elevati.

Il Fondo europeo per la difesa ha già cominciato a finanziare progetti di ricerca paneuropei. Il 13 giugno scorso, nel quadro della proposta della Commissione per il prossimo bilancio a

lungo termine dell'UE, la Commissione ha proposto di stanziare 13 miliardi di euro per un futuro Fondo europeo per la difesa pienamente integrato.

Maggiore partecipazione delle imprese alle strategie di innovazione regionali

La Commissione ha approvato il proseguimento di un'azione di sostegno volta a migliorare i sistemi regionali di innovazione nelle regioni a bassa crescita e a basso reddito in Romania, Bulgaria, Polonia, Ungheria, Grecia, Italia, Portogallo, Spagna e Croazia.

Coordinata dalla direzione generale della Politica regionale e urbana della Commissione e dal Centro comune di ricerca, l'iniziativa aiuta le regioni ad affrontare le strozzature che ostacolano l'innovazione, ad esempio la mancanza di interazione tra il mondo imprenditoriale locale e il mondo accademico, e a completare la transizione industriale. Si concentrerà in particolare sulla promozione di un maggiore coinvolgimento dei partner commerciali e degli imprenditori nella concezione e nell'attuazione delle strategie di innovazione regionali, note come strategie di specializzazione intelligente.

La Commissaria per la Politica regionale, Corina Crețu, ha dichiarato: "Questa azione di so-

stegno alle regioni che devono recuperare di più è parte del nostro impegno più ampio per aiutare le imprese ad accedere ai fondi della politica di coesione, affinché possano innovare, crescere e prepararsi per il futuro."

Sviluppata di concerto con il Parlamento europeo e attuata nel periodo 2014-2016, l'azione è rinnovata per altri due anni, per aiutare le regioni a prepararsi a investire in modo efficiente nella ricerca e nell'innovazione nel prossimo bilancio UE a lungo termine per il periodo 2021-2027. L'azione è complementare ad altre iniziative, come ad esempio "Scala di eccellenza", che aiuta le regioni a individuare le risorse dell'UE per finanziare progetti innovativi e a unirsi ad altre regioni con risorse simili per creare distretti di innovazione. L'azione di sostegno dispone di un bilancio di 3 milioni di euro per il periodo 2018-2019 messo a disposizione dal Parlamento europeo.

Vacanze sicure: nuove norme UE

Crescono le tutele per i cittadini europei che prenotano pacchetti turistici "tutto compreso" ma anche altre forme di servizi turistici combinati, compresi i pacchetti personalizzati in cui il viaggiatore sceglie diversi elementi da un unico punto vendita online o offline.

Dal 1° luglio 2018 sono entrate in vigore nuove norme adeguate all'era digitale e ai nuovi metodi con cui si prenotano le vacanze. Le novità riguardano anche i cosiddetti "servizi turistici collegati", quando il viaggiatore acquista servizi turistici presso un solo punto di vendita, ma attraverso processi di prenotazione separati o quando, dopo aver prenotato un unico servizio turistico su un unico sito internet, è invitato a prenotare un altro servizio su un sito internet diverso.

Le nuove norme saranno ancora più vantaggiose per i consumatori grazie a:

- informazioni più chiare per i viaggiatori;
- rimborso e rimpatrio in caso di fallimento;
- diritti di annullamento potenziati;
- alloggio nel caso in cui il viaggio di ritorno non possa essere effettuato;
- assistenza ai viaggiatori.

Anche le imprese beneficeranno delle nuove norme grazie a:

- norme più chiare che rendono più facili le attività transfrontaliere;
- obblighi di informazione più moderni che non si basano più esclusivamente sugli opuscoli di viaggio;
- riduzione degli oneri normativi.

1° luglio 1968 - 1° luglio 2018: l'Unione doganale compie 50 anni

Il 1° luglio l'unione doganale dell'UE, una delle maggiori conquiste dell'Unione europea, ha celebrato il suo cinquantenario.

Prodotto degli storici accordi post-bellici che hanno spianato la strada all'integrazione europea, l'unione doganale è stata varata nel 1968. Con l'abolizione dei dazi doganali sul commercio di beni in quella che ora è l'UE, l'unione doganale ha segnato il primo passo decisivo verso la trasformazione dell'UE nel principale blocco commerciale del mondo, in cui le 28 amministrazioni doganali dell'UE agiscono come un'unica entità.

Negli ultimi 50 anni l'unione doganale si è trasformata in un pilastro del nostro mercato unico, tutelando le frontiere dell'UE e proteggendo i nostri cittadini da merci vietate e pericolose, come armi e stupefacenti, e favorendo inoltre una costante crescita della quota del commercio mondiale: nel 2017 le dogane dell'UE hanno trattato il 16% del commercio mondiale.

Il 1° luglio 2018, esattamente 50 anni dopo l'istituzione dell'unione doganale, la Commissione organizza eventi negli aeroporti e nelle scuole in tutta l'UE per sensibilizzare in merito a questo risultato straordinario.

Pierre Moscovici, Commissario per gli Affari economici e finanziari, la fiscalità e le dogane, ha dichiarato: *“L'unione doganale è una realizzazione unica ed eccezionale, che consente agli europei di cogliere appieno i benefici del mercato interno, con scambi commerciali fluidi e consumatori sicuri. Sono riconoscenti alle migliaia di persone che negli ultimi 50 anni hanno contribuito e continuano a contribuire a questa realizzazione europea.”*

Come funziona l'unione doganale?

L'unione doganale dell'UE, inizialmente prevista dal trattato di Roma, nel 1968 ha abolito i dazi doganali riscossi alle frontiere fra gli Stati membri della Comunità europea. Oggi è diventata un'area commerciale unica in cui tutte le merci possono circolare liberamente, siano esse prodotte nell'UE o al di fuori delle sue frontiere. Il dazio sui beni provenienti dall'esterno dell'UE è di norma pagato all'entrata nell'UE. In tal modo le dogane garantiscono il pagamento di tali dazi e la protezione degli interessi fi-

nanziari dell'Unione e dei suoi Stati membri. Le dogane impediscono inoltre l'ingresso nell'Unione di prodotti che rappresentano un rischio per la sicurezza o la salute dei cittadini dell'UE, bloccano merci oggetto di traffico e di contrabbando o che presentano un pericolo per l'ambiente e il patrimonio culturale europeo oppure merci che pregiudicano gli interessi finanziari dell'UE e dei suoi Stati membri.

Per garantire il buon funzionamento della zona doganale unica, gli Stati membri dell'UE si avvalgono di un insieme comune di norme, fondato sul cosiddetto codice doganale dell'Unione. Questo codice, aggiornato nel 2013 e applicato dal 2016, costituisce il sistema unico di cui si avvalgono gli Stati per trattare l'importazione, l'esportazione e il transito dei prodotti. In tal modo si promuovono la concorrenza e gli scambi, si migliorano l'efficienza e la qualità e si abbassano i prezzi per i consumatori.

Le autorità doganali nazionali di tutti i paesi dell'UE sono principalmente responsabili della gestione del complesso funzionamento quotidiano dell'unione doganale e a tal fine collaborano fra loro e con la Commissione. Allo stesso tempo è fondamentale una più ampia cooperazione internazionale per proteggere gli interessi delle imprese e dei cittadini europei a livello mondiale. A tal fine l'UE ha firmato oltre 50 accordi internazionali che disciplinano la cooperazione doganale e la reciproca assistenza amministrativa con 80 paesi al di fuori dell'UE per potenziare i controlli e l'applicazione nonché per semplificare e armonizzare le procedure doganali, riducendo così gli oneri e i costi amministrativi per le imprese europee.

Di recente la Commissione ha proposto di mantenere nel prossimo bilancio dell'UE un impegno finanziario di 950 milioni di € destinato ai programmi doganali. Si tratta di un importo che dovrebbe aiutare a intensificare la cooperazione e lo scambio di dati fra le autorità doganali nonché ad aiutare e a formare i funzionari delle dogane nel loro operato. Nel bilancio dell'UE è stato inoltre incluso un nuovo fondo del valore di 1,3 miliardi di € inteso ad aiutare gli Stati membri ad acquisire, mantenere e sostituire attrezzature doganali all'avanguardia.

Consultazione pubblica sull'ora legale

La Commissione europea ha avviato una consultazione pubblica sulle disposizioni relative all'ora legale, in virtù delle quali nell'UE le lancette degli orologi vengono spostate due volte all'anno per adeguarsi ai cambiamenti stagionali nelle fasi luce-buio e sfruttare così la luce naturale disponibile in un dato arco di tempo (direttiva UE sull'ora legale).

I cittadini europei e le parti interessate sono invitati a condividere le loro opinioni sul tema compilando il questionario online (disponibile in tutte le lingue dell'UE) entro il 16 agosto. La

consultazione fa parte di una valutazione della direttiva UE sull'ora legale, avviata di recente dalla Commissione per verificare se le regole debbano essere modificate. L'iniziativa fa seguito alla risoluzione sulle disposizioni relative al cambiamento dell'ora votata a febbraio dal Parlamento europeo e alle richieste dei cittadini e di alcuni Stati membri dell'UE. La consultazione e ulteriori informazioni sono disponibili all'indirizzo

https://ec.europa.eu/info/consultations/2018-summertime-arrangements_it



Programmi, Bandi, Finanziamenti

Inviti a presentare proposte

Premio europeo per la sostenibilità: invito a presentare proposte

Il 5 giugno la Commissione europea ha inaugurato il primo **premio europeo per la sostenibilità** per riconoscere gli sforzi e la creatività dei cittadini, delle imprese e delle organizzazioni europee che si adoperano per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

L'ambizione del premio è chiara: **promuovere storie ispiratrici** di iniziative che provano a trasformare gli obiettivi globali di sviluppo sostenibile in soluzioni e opportunità concrete.

Data la natura trasversale degli obiettivi di sviluppo sostenibile, il premio per la sostenibilità si concentra su un argomento specifico, legato al tema scelto ogni anno dal Forum politico di alto livello delle Nazioni Unite.

Per l'edizione di quest'anno, il tema del premio è: *“Responsabilizzare i cittadini e garantire l’inclusione e l’uguaglianza”*.

Il concorso è aperto a **4 categorie di soggetti**:
giovani
enti pubblici
enti privati
società civile.

I vincitori saranno annunciati dal primo vicepresidente della Commissione europea **Frans Timmermans** e dal Vicepresidente **Jyrki Katainen** nel corso di una cerimonia di alto livello che avrà luogo nella primavera del 2019. Il premio, simbolico, apporta un'alta visibilità in termini di rinnovato interesse del pubblico e di una maggiore copertura mediatica.

Vi interessa? Allora che cosa aspettate? Scoprite come partecipare al concorso qui.

Il termine per la presentazione delle domande è il **14 settembre 2018**.

Invito a manifestare interesse - Centri di Documentazione Europea

La Rappresentanza in Italia della Commissione europea intende rinnovare la **rete dei Centri di**

Documentazione Europea (CDE) in Italia e pubblica a tal fine un invito a manifestare interesse.

I CDE sono ubicati prevalentemente presso università e istituti di istruzione superiore e di ricerca. Essi hanno l'obiettivo di migliorare la comunicazione della Commissione europea sull'Unione europea, in particolare con la comunità accademica a livello locale e regionale, e di offrire informazioni coerenti sull'UE e sulle priorità politiche della Commissione. I CDE promuovono lo studio dell'integrazione e della cooperazione europea, ponendosi quale punto di riferimento per ottenere informazioni e consulenza specializzata sull'integrazione europea, sulle istituzioni UE e sulle attività e politiche dell'Unione europea.

I CDE sono inoltre incoraggiati a partecipare alla preparazione e organizzazione di eventi su tematiche europee, in particolare i **dialoghi**

con i cittadini, e a organizzare e/o co-organizzare tali eventi con altri Centri di Documentazione Europea o altri partner da essi identificati.

Le strutture interessate a partecipare devono presentare entro il **31 luglio 2018** i seguenti documenti:

modulo di domanda debitamente compilato (allegato I);

dichiarazione sull'onore firmata dal responsabile della struttura ospitante, che attesti che la struttura ospitante non si trova in una delle situazioni di cui all'articolo 106, paragrafo 1, e all'articolo 107 del regolamento finanziario (allegato V);

un documento da cui risulti lo status giuridico della struttura ospitante, datato e firmato dal responsabile della struttura ospitante;

documentazione attestante che la struttura ospitante è attiva nel campo degli studi europei.

Scadenza: **il 31 luglio 2018**.

Meccanismo per collegare l'Europa per il periodo 2014-2020

Sovvenzioni nel settore delle infrastrutture energetiche transeuropee

La Commissione europea, direzione generale dell'Energia, pubblica un invito a presentare proposte al fine di concedere sovvenzioni in conformità alle priorità e agli obiettivi definiti nel programma di lavoro pluriennale nel settore delle infrastrutture energetiche transeuropee nell'ambito del meccanismo per collegare l'Europa per il periodo 2014-2020.

Si sollecitano proposte per il seguente invito:

CEF-Energy-2018-2

L'importo indicativo disponibile per le proposte selezionate nell'ambito del presente invito è di 500 milioni di EUR.

Il termine ultimo per presentare le proposte è l'11 ottobre 2018.

Il testo completo dell'invito a presentare proposte è disponibile alla pagina web:

<https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility/cef-energy/calls/2018-cef-energy-calls-proposals/2018-2-call-proposals>

Meccanismo per collegare l'Europa per il periodo 2014-2020

Sovvenzioni in materia di reti transeuropee di telecomunicazione

La Commissione europea, direzione generale delle Reti di comunicazione, dei contenuti e delle tecnologie, pubblica i seguenti cinque inviti a presentare proposte al fine di concedere sovvenzioni a progetti in conformità con le priorità e gli obiettivi definiti nel programma di lavoro per il 2018 in materia di reti transeuropee di telecomunicazione nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa (Connecting Europe Facility, CEF) per il periodo 2014-2020.

Si sollecitano proposte nell'ambito dei seguenti tre inviti:

CEF-TC-2018-2: Traduzione automatica

CEF-TC-2018-2: Emissione elettronica di documenti (eDelivery)

CEF-TC-2018-2: Fatturazione elettronica (eInvoicing)

Il bilancio indicativo totale disponibile per le proposte selezionate nell'ambito di questi tre inviti è di 10,5 milioni di EUR.

Il termine ultimo per presentare le proposte per questi tre inviti è il **18 settembre 2018**.

Si sollecitano inoltre proposte per il seguente invito:

CEF-TC-2018-5: Dati pubblici aperti (Public Open Data)

Il bilancio indicativo totale disponibile per le proposte selezionate nell'ambito di questo invito è di 18,5 milioni di EUR.

Per questo invito, il termine ultimo per presentare le proposte è il **15 novembre 2018**.

Si sollecitano inoltre proposte per il seguente invito:

CEF-TC-2018-3: Cibersicurezza

Il bilancio indicativo totale disponibile per le proposte selezionate nell'ambito di questo invito è di 13 milioni di EUR.

Per questo invito, il termine ultimo per presentare le proposte è il **22 novembre 2018**.

La documentazione relativa agli inviti è pubblicata sul sito web del CEF per le telecomunicazioni:

<https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility/cef-telecom/apply-funding/2018-cef-telecom-calls-proposals>

Meccanismo per collegare l'Europa (MCE) — Settore trasporti - Assistenza finanziaria

La Commissione europea, direzione generale della Mobilità e dei trasporti, pubblica un invito a presentare proposte (MCE - trasporti - 2018 - dotazione generale) al fine di concedere sovvenzioni in conformità alle priorità e agli obiettivi definiti nel programma di lavoro pluriennale di assistenza finanziaria nell'ambito del meccanismo per collegare l'Europa (MCE) - settore trasporti.

La dotazione di bilancio indicativa è di 450 milioni di EUR.

Il termine ultimo per la presentazione delle proposte è il **24 ottobre 2018**, ore 17:00 (ora di Bruxelles).

Il testo completo dell'invito a presentare proposte è disponibile all'indirizzo:

<https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility/cef-transport/apply-funding/2018-cef-transport-call-proposals> .

Music moves Europe – Training scheme for young music professionals

L'obiettivo generale di questo invito è quello di identificare e sostenere fino a 10 programmi pilota di formazione, innovativi e sostenibili, per giovani professionisti nel settore della musica, testando modelli su piccola scala su come migliorare la capacità e la resilienza del settore e contribuire alla sua professionalizzazione. Gli insegnamenti tratti da queste proposte formative pilota dovrebbero migliorare la comprensione del settore sulle questioni della professionalizzazione. Questi risultati dovrebbero alimenta-

re una strategia integrata per il sostegno musicale per la prossima generazione di programmi di finanziamento dell'UE dopo il 2020, che potrebbe sostenere la diversità e il talento europei, la competitività del settore e un maggiore accesso dei cittadini alla musica in tutta la sua diversità.

Scadenza: 31/08/2018.

<https://ec.europa.eu/programmes/creative-europe/calls/eac-s18-2018>

Terzo programma d'azione dell'Unione in materia di salute (2014-2020)

E' stato bandito un invito a presentare le candidature per «Salute — 2018» nell'ambito del terzo programma d'azione dell'Unione in materia di salute (2014-2020). Questo bando consta di: un invito a presentare proposte per l'aggiudicazione di un contributo finanziario ad azioni specifiche sotto forma di sovvenzioni di progetti. Il termine per la sottomissione online delle proposte è il **13 settembre 2018**. Tutte le

informazioni, compresa la decisione di esecuzione della Commissione, del 13 dicembre 2017, relativa all'adozione del programma di lavoro per il 2018 per l'attuazione del terzo programma d'azione dell'Unione in materia di salute (2014-2020) nonché ai criteri di selezione e di aggiudicazione e agli altri criteri applicabili per i contributi finanziari alle azioni di tale programma, sono disponibili sul sito web

dell'Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute, l'agricoltura e la sicurezza alimentare (Chafea)

al seguente indirizzo:
<http://ec.europa.eu/chafea/>

Meccanismo per collegare l'Europa per il periodo 2014-2020

Reti transeuropee di telecomunicazione

La Commissione europea, direzione generale delle Reti di comunicazione, dei contenuti e delle tecnologie, pubblica i seguenti quattro inviti a presentare proposte al fine di concedere sovvenzioni a progetti in conformità con le priorità e gli obiettivi definiti nel programma di lavoro per il 2018 in materia di reti transeuropee di telecomunicazione nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa (Connecting Europe Facility, CEF) per il periodo 2014-2020.

Si sollecitano proposte nell'ambito dei seguenti quattro inviti:

CEF-TC-2018-4: Sanità elettronica (eHealth)

CEF-TC-2018-4: Appalti elettronici (eProcurement)

CEF-TC-2018-4: Portale europeo della giustizia elettronica (European e-Justice Portal)

CEF-TC-2018-4: Risoluzione delle controversie online (ODR)

Il bilancio indicativo totale disponibile per le proposte selezionate nell'ambito di questi quattro inviti è di 12,4 milioni di EUR.

Il termine ultimo per presentare le proposte per questi quattro inviti è il **22 novembre 2018**.

La documentazione relativa agli inviti è pubblicata sul sito web del CEF per le telecomunicazioni:

<https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility/cef-telecom/apply-funding/2018-cef-telecom-calls-proposals>

Contributi ai partiti politici europei

L'obiettivo del presente invito è quello di invitare i partiti politici europei registrati a presentare domande di finanziamento a titolo del bilancio dell'Unione («domande di finanziamento»).

La finalità del finanziamento è quella di sostenere l'attività e gli obiettivi statutari del partito politico europeo per l'esercizio finanziario che va dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019, ai termini e alle condizioni stabiliti nella decisione di concessione di contributi da parte dell'ordinatore responsabile.

La categoria del finanziamento è quella del contributo ai partiti politici europei a norma del titolo VIII, parte seconda, del regolamento finanziario («contributo»). Il contributo assume la forma di rimborso di una percentuale delle spese rimborsabili effettivamente sostenute.

L'importo massimo versato dal Parlamento europeo al beneficiario non deve superare il 90 % delle spese rimborsabili effettivamente sostenute.

Gli stanziamenti previsti per l'esercizio 2019 a titolo dell'articolo 402 del bilancio del Parlamento «Finanziamento dei partiti politici europei» ammontano a 50 000 000 EUR. Gli stan-

ziamenti finali disponibili sono soggetti all'approvazione dell'autorità di bilancio.

Criteri di ammissibilità

Per essere ammissibili al finanziamento da parte dell'Unione, i richiedenti devono soddisfare le condizioni stabilite agli articoli 17 e 18 del regolamento (UE, Euratom) n. 1141/2014, vale a dire che il richiedente:

- deve essere registrato presso l'Autorità per i partiti politici europei e le fondazioni politiche europee («l'Autorità») conformemente al regolamento (UE, Euratom) n. 1141/2014;
- deve essere rappresentato al Parlamento europeo da almeno un deputato;
- deve essere conforme agli obblighi di cui all'articolo 23 del regolamento (UE, Euratom) n. 1141/2014, vale a dire che deve aver presentato il bilancio d'esercizio (²), la relazione di revisione esterna e l'elenco dei donatori e dei contribuenti, come ivi specificato;
- deve essere conforme agli obblighi di cui all'articolo 18, paragrafo 2 *bis*, del regolamento (UE, Euratom) n. 1141/2014 in combinato disposto con la pertinente disposizione transitoria a norma dell'articolo 40 *bis*, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 1141/2014, va-

le a dire che deve aver presentato gli elementi comprovanti che i partiti dell'Unione europea che sono suoi membri hanno di norma pubblicato sui loro siti web il programma politico e il logo del partito politico europeo, in maniera

chiaramente visibile e con possibilità di agevole consultazione, per il periodo tra il 5 luglio e il 30 settembre 2018.

Scadenza: 30 settembre 2018.

Sovvenzioni alle fondazioni politiche europee

L'obiettivo del presente invito è quello di invitare le fondazioni politiche europee registrate a presentare domande di finanziamento a titolo del bilancio dell'Unione («domande di finanziamento»).

La finalità del finanziamento è quella di sostenere il programma di lavoro delle fondazioni politiche europee per l'esercizio finanziario che va dal 1o gennaio 2019 al 31 dicembre 2019, ai termini e alle condizioni stabiliti nella decisione di sovvenzione da parte dell'ordinatore responsabile.

La categoria del finanziamento è quella della sovvenzione alle fondazioni politiche europee a norma del titolo VI, parte I, del regolamento finanziario («sovvenzione»). La sovvenzione assume la forma di rimborso di una percentuale delle spese ammissibili effettivamente sostenute.

L'importo massimo versato dal Parlamento europeo al beneficiario non deve superare il 95 % delle spese rimborsabili effettivamente sostenute.

Bilancio disponibile

Gli stanziamenti previsti per l'esercizio 2019 a titolo dell'articolo 403 del bilancio del Parlamento «Finanziamento delle fondazioni politiche europee» ammontano a 19 700 000 EUR. Gli stanziamenti finali disponibili sono soggetti all'approvazione dell'autorità di bilancio.

Criteri di ammissibilità

Per essere ammissibili al finanziamento da parte dell'Unione, i richiedenti devono soddisfare le condizioni stabilite agli articoli 17 e 18 del regolamento (UE, Euratom) n. 1141/2014, vale a dire che il richiedente:

- deve essere registrato in conformità al regolamento (UE, Euratom) n. 1141/2014;
- deve essere affiliato a un partito politico europeo che soddisfi tutti i criteri per ottenere un contributo ai partiti politici europei (9);
- deve essere conforme agli obblighi di cui all'articolo 23 del regolamento (UE, Euratom) n. 1141/2014, vale a dire che deve aver presentato il bilancio d'esercizio (10), la relazione di revisione esterna e l'elenco dei donatori e dei contribuenti, come ivi specificato;

Criteri di selezione

Secondo le modalità di applicazione del regolamento finanziario (articolo 202), il richiedente deve disporre di fonti di finanziamento stabili e sufficienti per mantenere la sua attività durante [...] l'esercizio sovvenzionato e partecipare al suo finanziamento. Deve disporre delle competenze e qualificazioni professionali richieste per portare a termine l'azione o il programma di lavoro proposti, salvo disposizioni speciali dell'atto di base.

Scadenza: 30 settembre 2018.

Opportunità di lavoro presso le Istituzioni europee

Presidente del Consiglio di vigilanza della Banca centrale europea

La BCE è alla ricerca di un candidato idoneo di riconosciuta levatura ed esperienza in campo bancario e finanziario per il ruolo di presidente del Consiglio di vigilanza dal 1o gennaio 2019. Il luogo di lavoro è Francoforte sul Meno (Germania) dove ha sede la BCE.

Requisiti: approfondita conoscenza delle istituzioni e dei processi decisionali dell'UE nonché degli altri processi europei ed internazionali di interesse per le attività della BCE, approfondita conoscenza dei compiti e del funzionamento della BCE, esperienza nel presiedere grup-

pi/comitati di alto livello, preferibilmente in un contesto internazionale eccellenti capacità di comunicazione, di relazione, di influenza e di negoziazione unite all'abilità di instaurare rapporti professionali basati sulla fiducia con le

parti interessate all'interno e al di fuori dell'UE conoscenza di livello intermedio di altre lingue ufficiali dell'UE.

Scadenza: 24 agosto 2018.

Selezione di membri esterni del Comitato di controllo degli audit (CCA)

Il comitato di controllo degli audit (CCA) assiste il Collegio dei Commissari della Commissione europea nell'adempimento dei suoi obblighi derivanti dai trattati e da altri atti legislativi.

https://ec.europa.eu/info/departments/internal-audit-service/how-we-work_en

Il CCA intende costituire un elenco di riserva per rispondere all'attuale esigenza di rinnovare i suoi membri esterni e assicurare uno spettro ampio e diversificato di competenze professionali in materia di audit e nelle questioni connesse.

I membri esterni saranno impegnati circa 30-50 giorni interni all'anno per adempiere alle proprie responsabilità di cui fa parte anche la partecipazione a circa 15 riunioni all'anno a Bruxelles.

Criteri di ammissibilità

Saranno ammessi alla fase di selezione i candidati che, entro il termine ultimo di presentazione delle candidature, saranno in possesso dei requisiti formali indicati in appresso:

— cittadinanza: essere cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea,

— laurea o diploma universitario: possedere:

— un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma, quando la durata normale di tali studi è di quattro anni o più, o

— un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma e un'esperienza professionale adeguata di almeno un anno quando la durata normale di tali studi è almeno pari a tre anni (questo anno di esperienza professionale non potrà esser fatto valere ai fini dell'esperienza professionale post laurea di cui oltre),

— esperienza professionale specifica: aver maturato almeno 15 anni di esperienza post laurea acquisita dopo il conseguimento del diploma di cui sopra, di cui almeno cinque in settori atti-

nenti all'audit, al controllo interno e/o alla gestione del rischio,

— conoscenze linguistiche: avere una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea e una conoscenza adeguata di un'altra di queste lingue,

— indipendenza e conflitto di interessi: esercitare le proprie funzioni in piena indipendenza.

Criteri di selezione

Criteri fondamentali

— Un alto livello di comprovata competenza e una solida esperienza nel campo dell'audit, in particolare e preferibilmente un'esperienza maturata presso la Corte dei conti europea, organizzazioni internazionali o organismi di audit nazionali del settore pubblico e/o presso società di revisione del settore privato.

— Un'eccellente conoscenza delle norme internazionali di audit interno e dei quadri di controllo interno e gestione del rischio.

— Qualifiche professionali nel campo dell'audit.

— Integrità, solida capacità di giudizio e forti competenze analitiche con spiccata capacità di pensiero strategico e la capacità di realizzare un esame costruttivo sulla base di un'ampia esperienza.

— Eccellenti capacità di comunicazione orale e scritta che consentano al candidato di condurre dibattiti, contestare le posizioni dei soggetti controllati e comunicare in modo chiaro con le parti interessate interne nelle fasi di preparazione e svolgimento delle riunioni del gruppo preparatorio e delle riunioni del CCA.

Titoli preferenziali

— Conoscenza approfondita delle istituzioni dell'UE e del ruolo della Commissione europea.

— Ottima conoscenza delle disposizioni del regolamento finanziario e della procedura di scarico dell'UE nonché delle norme, della governance e delle procedure della Commissione europea e delle sue responsabilità e attività.

Traduttori di lingua irlandese

L'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) organizza un concorso generale per esami al fine di costituire un elenco di riserva dal quale le istituzioni dell'Unione europea, soprattutto la Commissione europea, il Parlamento europeo e il Consiglio, potranno attingere per l'assunzione di nuovi funzionari «traduttori» (gruppo di funzioni AD).

Numero dei posti disponibili nell'elenco di riserva:

Opzione 1: 53

Opzione 2: 19

Si noti che gli eventuali posti di lavoro proposti ai candidati idonei saranno a Bruxelles o a Lussemburgo.

Natura delle funzioni

Il grado AD 5 è il grado iniziale di una carriera di un amministratore — come linguista o con altre funzioni — nelle istituzioni europee.

Il ruolo principale di un amministratore linguistico (traduttore) è eseguire traduzioni di alta qualità nei termini previsti e fornire consulenze linguistiche, in modo da consentire all'istituzione o all'organo per cui lavora di adempiere al proprio mandato.

Condizioni di ammissione

1) Condizioni generali

— Godere dei diritti civili in quanto cittadini di uno Stato membro dell'UE,

— Essere in regola con le norme nazionali vigenti in materia di servizio militare,

— Offrire le garanzie di moralità richieste per l'esercizio delle funzioni da svolgere.

2) Condizioni specifiche: lingue

I candidati devono disporre di conoscenze in almeno 3 lingue ufficiali dell'UE. Ai fini del presente bando di concorso si intende per:

— Lingua 1: la lingua utilizzata per i test a scelta multipla su computer e per le prove di traduzione,

— Lingua 2: la lingua utilizzata per compilare l'atto di candidatura, per una delle prove di traduzione, le prove sulle competenze generali all'Assessment center e nelle comunicazioni tra l'EPSO e i candidati che hanno presentato un atto di candidatura valido. La lingua 2 è obbligatoriamente diversa dalla lingua 1,

— Lingua 3: la lingua utilizzata in una delle prove di traduzioni. La lingua 3 è obbligatoriamente diversa dalle lingue 1 e 2.

3) Condizioni specifiche: qualifiche ed esperienze professionali

— Un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa di almeno 3 anni attestata da un diploma (conseguito obbligatoriamente entro il 31 dicembre 2018),

— Non è richiesta esperienza professionale.

Scadenza: 4 settembre 2018.

Concorsi

Città più accessibili: aperte le candidature all'Access City Award 2019!

Fino al 16 settembre 2018 sono aperte le candidature all'Access City Award 2019, il premio che celebra l'impegno delle città europee nel migliorare l'accessibilità per tutti i cittadini, senza distinzioni di età e abilità, al fine di garantire eque opportunità di mobilità e di accesso ai servizi all'interno dei contesti urbani.

Le persone anziane e con disabilità temporanee o permanenti corrono infatti il rischio di essere escluse da molti aspetti della vita cittadina e di soffrire di marginalizzazione e isolamento.

Nel 2020 in Europa ci saranno circa 120 milioni di persone con disabilità e, con una popolazione progressivamente più anziana, è essenziale

che le città aumentino i loro sforzi per trovare soluzioni accessibili per tutti.

L'edizione 2019 del Premio avrà anche un focus speciale sul patrimonio culturale, in linea con il 2018 Anno Europeo del Patrimonio Culturale. Verranno consegnati premi dedicati alle città che hanno messo in atto strategie per facilitare la fruizione dei propri siti culturali.

Il Premio è rivolto alle città con oltre 50 000 abitanti. Le città con una popolazione inferiore possono concorrere per una categoria dei premi speciali dedicati al patrimonio culturale.

https://ec.europa.eu/info/access-city-awards_en

Premio CESE per la società civile 2018

“Identità, valori europei e patrimonio culturale in Europa” è il tema della X edizione del Premio promosso dal CESE, il Comitato Economico e Sociale Europeo, rivolto alle organizzazioni della società civile che svolgono un ruolo cruciale per la valorizzazione del patrimonio culturale europeo e la promozione della ricchezza che nasce dalle diversità culturali che hanno popolato e popolano la storia europea. Il Premio per la società civile 2018 assegnerà un riconoscimento ai progetti innovativi che hanno contribuito in modo significativo ad affrontare importanti sfide quali: sensibilizzare alla stratificazione e ricchezza delle identità europee, trarre

il massimo profitto dalla ricchezza culturale dell'Europa, migliorare la fruibilità del patrimonio culturale europeo e promuovere i valori europei. La partecipazione è aperta a tutti, dalle organizzazioni della società civile attive a livello locale, nazionale o europeo, ai privati cittadini. L'importo totale di 50 mila euro verrà assegnato a un massimo di cinque vincitori. La premiazione si svolgerà a Bruxelles durante un evento il 13 dicembre 2018. E' possibile compilare qui il modulo per la candidatura. Scadenza: 7 settembre 2018.

Global youth video competition

Tve è un'organizzazione non-profit che lavora con registi e partner in tutto il mondo per creare e distribuire film che mettano l'ambiente e la sostenibilità nell'agenda globale. In quest'ottica ha lanciato il concorso internazionale Global youth video competition, per giovani tra i 18 e i 30 anni.

Per partecipare è necessario inviare un video di 3 minuti (in inglese o sottotitolato in inglese) in una delle due categorie previste:

Categoria 1: produzione e consumo responsabili

Categoria 2: lavori ecocompatibili e rispettosi del clima

I vincitori avranno la possibilità di fare i reporter dei giovani alla Conferenza delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici a Katowice, in Polonia nel dicembre 2018, assistendo al team con video, articoli e post sui social media.

Scadenza: 31 agosto 2018.

<http://biomovies.tve.org/competitions/global-youth-video-competition/>

Premio Valeria Solesin per laureati

Il Forum della Meritocrazia e Allianz Worldwide Partners, con il sostegno della Famiglia Solesin annunciano la 2° Edizione del PREMIO VALERIA SOLESIN - ricercatrice italiana presso la Sorbona di Parigi tragicamente scomparsa il 13 novembre 2015 durante la strage avvenuta al teatro Bataclan - che intende offrire un riconoscimento alle migliori tesi di ricerca magistrale che investighino il tema: “Il talento femminile come fattore determinante per lo sviluppo dell'economia, dell'etica e della meritocrazia nel nostro paese.”

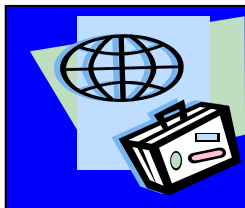
Il bando del premio Valeria Solesin è aperto a studentesse e studenti che abbiano discusso, presso qualsiasi ateneo italiano, una tesi per il

conseguimento di una Laurea Magistrale. Il titolo dovrà essere conseguito entro il 31 luglio 2018 in uno dei seguenti ambiti disciplinari: Economia, Sociologia, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Demografia e Statistica.

Quest'anno sono previsti premi per un valore complessivo pari a 42.620 euro, suddivisi in denaro e stage, offerti da Allianz Worldwide Partners, Gruppo Cimbali, MM, Bosch, Sanofi, SAS, TRT Trasporti e Territorio, Zurich, Albè e Associati, Boscolo, EY, Suzuki, Lablaw, Associazione Italiana per gli Studi di Popolazione (AISP) della Società Italiana di Statistica (SIS).

Scadenza: 31 luglio 2018.

<https://goo.gl/gwkLZF>



Giovani

Servizio volontario europeo

SVE in Spagna nella promozione del volontariato e in attività socio-culturali

Dove: Úbeda, Spagna

Chi: 1 volontario/a (17-30)

Durata: dal 8 ottobre 2018 al 10 ottobre 2019

Organizzazione ospitante: Colectivo Jentes

Scadenza: 10 settembre 2018

Opportunità di SVE presso il Colectivo Jentes per un progetto che avrà luogo nella città di Úbeda in Andalusia e vedrà le seguenti attività principali:

- supporto alle azioni di promozione e diffusione del volontariato internazionale e del programma Erasmus+ attraverso l'organizzazione di incontri di promozione, eventi, newsletter;
- supporto all'organizzazione di workshop basati sulle tecniche di educazione non formale per il potenziamento delle competenze e dell'occupabilità;
- collaborazione alle attività della biblioteca locale e alle attività socio-culturali con giovani, adulti e immigrati.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- dinamica, creativa, comunicativa e proattiva, che affronta i tasks e le sfide in modo positivo;
- disponibilità per l'intera durata del progetto, non sarà possibile anticipare o posporre la partenza o l'arrivo.

Sono valutate positivamente anche:

- conoscenze di base della lingua spagnola;
- passione per lo sport;
- adattabilità e trasversalità;
- buone abilità comunicative.

SVE in Polonia in un asilo o nei servizi sociali

Dove: Bydgoszcz, Polonia

Chi: 2 volontari (17-30)

Durata: dal 30 agosto 2018 al 1 settembre 2019

Organizzazione ospitante: Wiatrak

Scadenza: 20 agosto 2018

Opportunità di SVE presso la Fondazione "Wiatrak", un'organizzazione di pubblica utilità la cui idea principale è quella di attuare gli insegnamenti di San Giovanni Paolo II, che parla dello sviluppo umano su quattro livelli: fisico, mentale, intellettuale e spirituale. Il progetto si svolge a livello di comunità locale ed è strutturato su due luoghi di servizio principali, interconnessi fra di loro:

- Un asilo dove i volontari potranno contribuire a supportare le attività portate avanti dall'associazione di animazione ed educative, anche sviluppando nuove idee di attività per i bambini e per le famiglie;
- Un centro per persone con disabilità dove i volontari aiuteranno nelle attività di intrattenimento e supporto alle mansioni quotidiane delle persone disabili, sviluppando anche propri progetti legati all'arte o altro. Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:
 - Forte motivazione;
 - Creatività, dinamicità;
 - Disponibilità per l'intera durata del progetto.

SVE in Danimarca in un centro di salute per anziani

Dove: Tranbjerg, Danimarca

Chi: 1 volontario/a (17-30)

Durata: dal 1 settembre 2018 al 30 giugno 2019

Organizzazione ospitante: Dansk ICYE

Scadenza: 17 agosto

Opportunità di SVE presso Tranbjerg Plejehjem, una casa di cura e centro di comunità per

anziani di Aarhus Kommune – il comune di Aarhus. Si trova a Tranbjerg, 12 km a sud di Aarhus, la seconda città della Danimarca. Parte della casa di cura è un caffè, un centro sociale con sale per riunioni e un centro di salute. I volontari faranno parte della routine quotidiana nella casa di cura e nel centro comunitario, e talvolta anche nel caffè. Parteciperanno e saranno coinvolti in diversi compiti e attività che coinvolgono anziani e cittadini anziani dal sostenere e gestire diverse attività e riunioni per contribuire a diverse iniziative rivolte agli anziani. Le attività sono basate sui desideri e sui bisogni degli anziani.

- Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:
- Molto motivato a lavorare con gli anziani;
- Disposto e pronto a prendere l'iniziativa;
- Altamente motivato a lavorare nel campo della salute e dell'assistenza;
- Sociale, estroverso, creativo, empatico;
- Conoscenza inglese base.

SVE in Portogallo per aiutare i giovani a sviluppare le loro conoscenze

Dove: Faro, Portogallo

Chi: 1 volontario/a (17-30)

Durata: dal 11 novembre 2018 al 31 maggio 2019

Organizzazione ospitante: Contextos

Scadenza: 9 settembre 2018

Opportunità di SVE presso Contextos, un'associazione che mira a promuovere e sostenere l'empowerment delle generazioni giovanili come chiave fondamentale dei processi di cambiamento nella società. Per rispondere a questa sfida organizza corsi di formazione e progetti e attività di networking per aiutare i giovani a sviluppare le loro conoscenze, le loro abilità e competenze, promuovendo una generazione di cittadini che sono in grado di combinare professionalità e responsabilità sociale.

Il **volontario** sarà coinvolto in diverse attività:

- Gestione progetti locali ed internazionali;
- Promozione e marketing;
- Supporto ufficio;
- Attività interculturali;
- Sviluppo di proprie idee/progetti.

SVE a Cipro per i diritti dei bambini

Dove: Nicosia, Cipro

Chi: 1 volontario/a 17-30

Durata: dal 1 settembre 2018 al 30 agosto 2019

Organizzazione ospitante: Hope for children CRC POLICY CENTER

Scadenza: 17 agosto 2018

Opportunità di SVE a Cipro all'interno di un centro internazionale e umanitario. Il tema principale del progetto sono i "Diritti dei minori" associati a questioni come la discriminazione sociale o culturale, la violenza di genere, l'abuso sessuale, il bullismo, i bambini scomparsi e altri fenomeni che sfidano l'attuazione dei diritti. L'obiettivo generale di questo progetto SVE è quello di promuovere la comprensione reciproca tra i giovani, promuovere la tolleranza e sviluppare competenze trasferibili nel campo dei diritti dei bambini a livello di ricerca e progettazione di iniziative concrete.

Il **volontario** si occuperà di diverse mansioni:

- sviluppare e arricchire il network di organizzazioni che si occupano di diritti dei bambini attraverso la ricerca di nuovi partner;
 - fare analisi e report su leggi e politiche relative ai ragazzi a livello nazionale;
 - coordinare iniziative in cooperazione con altri partner;
 - aiutare i ragazzi a sviluppare consapevolezza sui loro diritti.
- Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:
- interesse verso la tematica del progetto;
 - con capacità di lavoro in team e disponibile per l'intera durata del progetto.

SVE in Turchia per lo sviluppo della comunità locale

Dove: Antalya, Turchia

Chi: 1 volontario/a (17-30)

Durata: 01 Novembre 2018 – 31 Dicembre 2018, 2 mesi (59 giorni)

Organizzazione ospitante: Antalya Turkuaz Youth Sport Club Association

Scadenza: 30 Settembre 2018

I volontari dello SVE verranno impiegati nelle attività quotidiane dell'associazione entrando a far parte del suo staff e si occuperanno di far conoscere la propria cultura di riferimento alla comunità locale e ai giovani di Antalya. Un altro importante compito sarà quello di sviluppare metodi di educazione non formale volti alla cre-

scita personale e professionale di persone in condizioni di disagio o con minori opportunità.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- Età 18-30 anni;
- Buone capacità comunicative e relazionali;
- Disponibilità a lavorare con ragazzi in difficoltà;
- Creatività, sensibilità e spirito di iniziativa;
- Disponibilità a imparare la lingua turca.

SVE in Portogallo in un istituto pubblico

Dove: Regione di Lisbona (Sintra, Oeiras, Cascais), Portogallo

Chi: 1 volontario/a (17-30)

Durata: Ottobre 2018 – Settembre 2019, 12 mesi

Organizzazione ospitante: ProAtlântico – Associação Juvenil

Scadenza: 30 agosto 2018

Le attività dello SVE saranno gestite da Casa Pia de Lisboa (CPL), un istituto pubblico posto sotto la tutela del Ministero del Lavoro e della Solidarietà Sociale del Portogallo. La missione di CPL è quella di occuparsi dei diritti e della protezione di bambini e ragazzi che non vivono più con le loro famiglie di appartenenza e sono spesso fortemente a rischio di esclusione sociale. Il compito principale del volontario sarà quello di aiutare lo staff di CPL a creare un ambiente sicuro e protetto per i bambini, aiutandoli in tutte le loro attività quotidiane e permettendo loro di venire a contatto con altre culture. Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- Disponibilità a lavorare con bambini/ragazzi con minori opportunità e/o in condizioni di disagio;
- Età 18-30 anni;
- Positività, empatia, pazienza e predisposizione all'ascolto;
- Creatività, sensibilità e spirito di iniziativa;
- Buone capacità comunicative e relazionali;
- Disponibilità a imparare la lingua portoghese.

SVE in Portogallo in un centro di educazione

Dove: Lisbona, Portogallo

Chi: 1 volontario/a (17-30)

Durata: 01 Ottobre 2018 – 30 Settembre 2019, 12 mesi

Organizzazione ospitante: ProAtlântico – Associação Juvenil

Scadenza: 30 agosto 2018

I volontari dello SVE presteranno servizio presso il CED (Centro de Educação e Desenvolvimento) Santa Catarina di Lisbona che si occupa di bambini e ragazzi tra i 6 e i 21 anni in condizioni di disagio sociale attraverso una rete di case famiglia.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- Buone capacità comunicative e relazionali;
- Età 18-30 anni;
- Disponibilità a lavorare con bambini/ragazzi con minori opportunità e/o in condizioni di disagio;
- Creatività, sensibilità e spirito di iniziativa;
- Positività, empatia, pazienza e predisposizione all'ascolto;
- Disponibilità a imparare la lingua portoghese.

SVE in Croazia per il patrimonio culturale

Dove: Vodnjan, Croazia

Chi: 1 volontario/a (17-30)

Durata: dal 15 ottobre 2018 al 15 ottobre 2019

Organizzazione ospitante: Ecomuseum Istriian de Dignan

Scadenza: 30 agosto 2018

Opportunità di SVE in Croazia per un progetto legato alla ricerca, alla cura, alla conservazione ed alla promozione del patrimonio storico tramite la valorizzazione dei prodotti e la creazione di una identità culturale e turistico.

Il **volontario** si occuperà dell'organizzazione di eventi culturali e workshop, nonché della promozione di questi attraverso web e social network. Egli sarà stimolato nello sviluppo di progetti personali inerenti e spinto nella ricerca di collaborazioni attraverso la rete di volontariato locale.

Si richiede:

- buone capacità di comunicazione e interesse per il multimedia;
- interesse verso le tematiche del progetto.

<http://serviziovolontarioeuropeo.it/>

SVE a Cipro per promuovere le opportunità europee

Progetto: Forest Quest – 4 posti

Durata: dal 6 settembre al 9 ottobre 2018

Scadenza per candidarsi: 26 luglio 2018

Dove: Cyprus – Lysos, Peristerona

Tema: Creatività, Cultura, Aree rurali

Associazione coordinatrice e d'accoglienza: Politistiko Ergastiri Ayion Omoloyiton

Condizioni economiche: viaggio rimborsato fino a 275 euro, pocket money ,euro, vitto e alloggio forniti dall'associazione ospitante.

Requisiti
età 18-30 anni
volontario comunicativo, intraprendente e flessibile,
esperienza in lavoro giovanile.
disposto a intraprendere diversi tipi di lavoro, specialmente in quelli con educazione non formale e organizzazione del tempo libero giovanile.
essere sociale e creativo.

Requisiti

età 18-30 anni

volontario comunicativo, intraprendente e flessibile,
esperienza in lavoro giovanile.

disposto a intraprendere diversi tipi di lavoro, specialmente in quelli con educazione non formale e organizzazione del tempo libero giovanile.

essere sociale e creativo.

essere sociale e creativo.

Compiti del volontariato:

Raccolta di frutta, mandorle e carruba

-Supporto alla protezione dei nidi di tartaruga

Pulizia degli spazi nel villaggio

Ripristino strutture (centro giovanile, spazio pick nick, scuola ospitante). Questo includerà la pulizia, la pittura, la riparazione, la progettazione, la partecipazione alla creazione di piatti locali)

Organizzare un evento culturale in ogni villaggio

Creazione di un calendario fotografico degli abitanti dei 3 villaggi

Esplorazione dei monti Troodos e della natura

<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSfSSRI9Uk872yC9YftYPNllsta7orK6GdiVYtY6NVMemHirMg/viewform>

vulcanicamente.project@gmail.com

Servizio Volontario Europeo a Cracovia in un Kindergarten

Il progetto Sve si svolge nella vivace e affascinante città di Cracovia (Polonia), presso un Kindergarten in attività prettamente educative e a contatto con bambini e insegnanti del posto.

Tema: Attività con bambini e insegnanti del posto in un Kindergarten.

Partenza: 1/10/2018 Durata: 9 mesi

Attività del volontario:

Sono previste attività incentrate prevalentemente sull'arte come: painting, drawing, cutting and

sticking ma anche gite ed escursioni, oltre ovviamente alle normali attività di classe.

Requisiti:

Età compresa tra i 18 e i 30 anni

Cittadinanza italiana

Interesse e/o esperienza anche minima nel settore educativo specialmente a contatto con bambini

Inviare la candidatura allegando il CV in inglese e in formato Europass ad una delle seguenti e-mail:

dariobenegiamo7@gmail.com

antigona@libero.it

Oggetto della mail: *Candidatura progetto Sve a Cracovia 2018/2019*

Opportunità di lavoro

Lavoro estivo ad aspiranti animatori, istruttori, educatori, personale vario

Animandia è alla costante ricerca di animatori vari ruoli e qualifiche per completamenti staff di Animazione, previste assunzioni immediate anche per chi è alla prima esperienza..

Disponibilità ad assunzioni stagionali presso associati: strutture turistiche , tour operator, aziende di servizi turistici e organizzazioni vacanze. Le destinazioni sono presso strutture turistiche dislocate su tutto il territorio Nazionale. E' gradita ma non indispensabile precedente esperienza nel settore per il quale ci si intende candidare e la conoscenza di lingue (tedesco, inglese, francese o olandese le più richieste) Offresi contratto stagionale con fisso mensile, vitto e alloggio incluso.

La ricerca è indirizzata alle seguenti figure:

- ballerini balli di gruppo latinoamericani, ecc.
- istruttori ballo e fitness
- si ricercano anche animatori tutti i ruoli:
- capo villaggio
- capo animatori,
- pianobar,
- DJ,
- istruttori sportivi, vari ruoli (Fitness, zumba fitness, aerobica, acquajim, ecc.)
- istruttori di tennis, vela (optimist) tiro con arco, ecc.
- baby e Mini club (animatori, educatori, ass. infanzia per animazione con i bambini)

- animatori di Contatto (polivalenti)
- fonici (tecnico suono/luci)
- ballerine/i anche di balli latinoamericani, balli caraibici e brasiliani
- scenografi
- Ass.bagnati (con relativo brevetto)
- Coreografi
- Hostess
- Istrutt.Balli latinoamericani, balli di gruppo
- Fotografi per strutture turistiche con attrezzatura propria

<http://www.animandia.it/>

Programma per Giovani Professionisti alla Banca Mondiale

Il Programma per Giovani Professionisti rappresenta un'opportunità unica per i giovani che mostrano passione per lo sviluppo internazionale e possiedono le potenzialità per diventare futuri leader globali. Il Programma è stato ideato per giovani altamente qualificati e motivati, con competenze in settori di interesse per la Banca Mondiale quali economia, finanza, istruzione, salute pubblica, scienze sociali, ingegneria, progettazione urbanistica, gestione delle risorse ambientali.

I candidati devono dimostrare un impegno nel settore dello sviluppo, risultati accademici e professionali e capacità di leadership. La Banca Mondiale tiene in gran conto la diversità culturale nel posto di lavoro ed incoraggia a presentare domanda donne e uomini qualificati provenienti da background diversi.

Durata

I giovani professionisti selezionati trascorrono 24 mesi in un programma di formazione strutturato e usufruiscono di una serie di vantaggi e opportunità.

Destinatari

Criteri minimi per essere ammissibili:

- avere al massimo 32 anni di età (essere nati dopo il 1° ottobre 1986)
- avere un diploma di laurea o equivalente
- possedere un'ottima conoscenza dell'inglese e di un'altra lingua di lavoro della Banca Mondiale (arabo, francese, cinese, portoghese, russo e spagnolo)
- avere una conoscenza specifica nei settori di lavoro della Banca quali economia, finanza,

istruzione, salute pubblica, scienze sociali, ingegneria, progettazione urbanistica, gestione delle risorse ambientali

- avere almeno 3 anni di esperienza significativa a livello politico o studi accademici a livello dottorale.

Selezione

Tutti gli anni un numero altissimo di candidati presenta domanda per il Programma, per un numero limitato di posti. I candidati selezionati hanno due settimane per rispondere alla chiamata.

Scadenza

Per la selezione per l'anno 2018, la scadenza è il **31 Luglio**.

Per ulteriori informazioni:

www.worldbank.org

Stages

Tirocini amministrativi e di traduzione alla Commissione Europea

Scadenza 31 Agosto

La Commissione organizza due volte l'anno dei tirocini per laureati che desiderino fare esperienza professionale nel settore amministrativo o della traduzione.

Durata

Dai tre ai cinque mesi. I tirocini di solito iniziano il 1° Marzo e il 1° Ottobre, ma potrebbero avere inizio anche in altre date a discrezione del servizio di traduzione.

Destinatari

Per poter presentare domanda i candidati devono:

aver completato il primo ciclo di un corso di istruzione universitaria (minimo tre anni) e ottenuto un diploma di laurea o il suo equivalente entro la data di scadenza per la presentazione delle domande;

non aver portato a termine un tirocinio presso un'altra istituzione o organismo dell'UE;

possedere un'ottima conoscenza dell'inglese, il francese o il tedesco;

possedere un'ottima conoscenza di una seconda lingua comunitaria;

Per quanto riguarda coloro che si candidano per un tirocinio nel settore traduzione:

essere in grado di tradurre nella propria madre lingua o lingua principale da due lingue comunitarie ufficiali;

la prima lingua di partenza deve essere l'inglese, il francese o il tedesco;

la seconda lingua d'arrivo può essere una delle lingue comunitarie.

Retribuzione

I tirocinanti riceveranno una borsa di 1,176.83€ al mese e il rimborso per le spese di viaggio. Verrà inoltre offerta l'assicurazione sanitaria e per gli incidenti. I tirocinanti disabili riceveranno un supplemento alla borsa.

<https://ec.europa.eu/stages/>

Tirocini presso FRONTEX

Frontex, promuove, coordina e sviluppa la gestione delle frontiere europee, in linea con la Carta dei diritti fondamentali dell'UE e applicando il concetto di gestione integrata delle frontiere. Frontex accoglie candidature da parte di candidati altamente motivati, provenienti da diversi percorsi formativi e professionali, per contribuire al lavoro dell'agenzia in linea con le proprie competenze e interessi. Il programma di tirocinio di Frontex offre l'opportunità di acquisire un'esperienza pratica di lavoro sulla cooperazione nell'ambito delle frontiere esterne dell'Unione europea, per conoscere l'Unione europea, le sue istituzioni e attività e mettere in pratica le capacità acquisite durante gli studi o sul lavoro.

Al momento sono attive le candidature per un tirocinio nel settore "Risk Analysis Unit"

https://frontex.europa.eu/assets/Careers/2018/Traineeships/2018_RAU.pdf

Destinatari

Per il tirocinio "Risk Analysis Unit" possono candidarsi coloro che sono in possesso di:

- laurea in scienze sociali, relazioni internazionali, giurisprudenza, intelligence/Sicurezza o studi simili.
- ottima conoscenza della lingua inglese (minimo C1);
- esperienza sia teorica che pratica nel campo analisi dati e statistiche, in particolare con excel e SAS;
- capacità in analisi dei dati quantitativi.

Sede: Warsaw (Poland)

Destinatari

Cittadini degli Stati membri dell'Unione euro-

pea o dei paesi associati Schengen che hanno completato il primo ciclo di istruzione superiore (universitaria, studi equivalenti a quelli universitari o studi sulle attività di contrasto) e ottenuto un diploma di laurea o equivalente (diploma di laurea di almeno 3 anni di studio - minimo un diploma di laurea di primo livello o equivalente) rilevanti per le attività di Frontex.

Retribuzione: 720 euro.

Scadenza: 27 Luglio 2018.

email: traineeships@frontex.europa.eu

www.frontex.europa.eu

Tirocini Erasmus+ in Grecia a Novembre per giovani NEET

NET-NEET, rappresenta decisamente un'opportunità per i giovani che non studiano e non lavorano. L'associazione EUROSUD offre ai ragazzi tra i 18 e i 25 anni, in possesso di licenza media o diploma superiore, la possibilità di intraprendere un percorso di emancipazione per la loro crescita professionale e culturale.

Il percorso (sperimentale per ora) permetterà ai giovani di ottenere autonomia: personale, con la formazione dell'individuo attraverso attività di laboratorio ed esperienze sul campo per l'acquisizione delle 'Life skills' - competenze utili per la vita e per il lavoro; lavorativa, con l'attivazione di un tirocinio professionale presso cooperative sociale o campo ristorativo-alberghiero - percorsi di ricerca di lavoro di gruppo, sotto la guida di tutor qualificati.

Per l'Italia il network è rappresentato dal Consorzio Regionale Pegaso, dall'ente di formazione ITAKA TRAINING, e dall'associazione per la mobilità giovanile internazionale EURO-SUD.

Il progetto NET-NEET è stato finanziato dal programma Erasmus KA2 e coinvolge 6 paesi europei, Francia, Italia, Spagna, Grecia, Germania e Danimarca e 15 soggetti appartenenti al mondo delle imprese, della formazione, dell'inclusione e e reti giovanili.

Per adesso la mobilità sarà possibile esclusivamente per un ragazzo/a della residente nella Regione Puglia, ma gli stakeholders locali ed i partner di progetto stanno già lavorando per incrementare le opportunità disponibili.

<https://net-neet.it>

Varie

Junior Fellowship Programme al CERN di Ginevra**Scadenza 3 Settembre**

Il Cern, l'Organizzazione Europea per la Ricerca Nucleare con sede a Ginevra in Svizzera, offre borse di studio con il Junior Fellowship Programme, dedicato a laureati, laureandi e dottori di ricerca. Questo programma è rivolto a laureati provenienti da università o istituti tecnici superiori in una vasta gamma di scienze applicate, informatica e ingegneria con esperienza lavorativa limitata o assente, interessati a lavorare in un gruppo di ricerca.

Il programma ha una durata che può andare da 6 mesi a 3 anni.

Per candidarsi è necessario essere cittadini di uno stato membro del CERN; essere laureando o laureato e non avere più di 4 anni di esperienza.

I candidati selezionati riceveranno uno stipendio netto che va dai 5,185 ai 6,438 CHF (franchi svizzeri). Riceveranno inoltre rimborso viaggio e diversi benefit, fra cui una copertura assicurativa contro malattie ed incidenti.

100 borse di studio a studenti con protezione internazionale

Per l'accesso ai corsi di laurea, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico e dottorato di ricerca presso le università italiane, a.a. 2018/19, il Ministero dell'Interno, di concerto con la CRUI e in collaborazione con l'ANDISU, hanno messo a disposizione 100 borse di studio per gli studenti titolari di protezione internazionale (con status di rifugiato o beneficiario di protezione sussidiaria), costretti ad interrompere il percorso di studi avviato nel Paese d'origine.

Al nuovo bando possono partecipare:

- gli studenti, vincitori dei bandi per gli anni accademici 2016/2017 e 2017/2018 per i quali sussiste lo status di titolari di protezione internazionale, che hanno diritto alla conferma della borsa di studio;
- gli studenti titolari di protezione internazionale in possesso di un titolo di studio valido per l'iscrizione al corso di laurea, laurea magistrale,

laurea magistrale a ciclo unico o dottorato di ricerca prescelto, che si iscrivono per la prima volta al sistema universitario italiano.

Scadenza: 29 luglio 2018.

<https://www.crui.it/archivio-notizie/100-borse-di-studio-a-studenti-con-protezione-internazionale.html>

Festival musicali dell'estate 2018 in Europa

FRANCIA

Rock en Seine

Un festival rock eclettico che si consolida anno dopo anno, forte di un'ottima programmazione e di una location affascinante: tre palchi inseriti in un grande giardino alla periferia di Parigi.

Rock en Seine festival europei

DOVE: Parigi

QUANDO: 24-26 agosto 2018

<http://www.rockenseine.com/fr/>

GERMANIA

Wacken Open Air

Con più di 70.000 spettatori, il Wacken è il festival metal più grande e conosciuto del mondo: per 3 giorni all'anno, il tranquillo villaggio tedesco di Wacken si trasforma infatti nell'epicentro della scena Heavy metal planetaria.

DOVE: Wacken, Schleswig-Holstein

QUANDO: 2 agosto – 4 agosto 2018

<http://www.wacken.com/en/>

UNGHERIA

Sziget Festival

Uno dei principali eventi musicali europei fa affluire ogni anno migliaia di giovani nella verde isola di Obuda, a 2 km dal centro di Budapest. Dal sito si possono acquistare, oltre ai biglietti per i concerti, pacchetti viaggio e i pass per i camper.

DOVE: Budapest

QUANDO: 8-15 agosto 2018

<http://szigetfestival.com/>

BELGIO

Pukkelpop

Duecento artisti, otto palchi, tre giorni di festa e migliaia di visitatori da tutta Europa...ecco una buona ragione per andare nelle Fiandre

quest'estate!

DOVE: Hasselt

QUANDO: 15-18 agosto 2018

<http://www.pukkelpop.be>

Seminario internazionale TRAIN YOUR DRAGON

Iasi, Romania, 16/09/2018 al 22/09/2018

Lingua del progetto: Inglese

Partecipanti: 4 partecipanti, almeno 18 anni, che abbiano affrontato studi socio-umanistici (psicologia, sociologia, lettere, arte, infermieristica, relazioni sociali, relazioni internazionali, ecc)



Notizie dal POR Fesr Marche

Bando a Sostegno delle Imprese Sociali nella aree del Sisma

E' stato approvato il bando del Fondo Europeo FESR di "Sostegno allo Sviluppo e alla Valorizzazione delle Imprese Sociali nella aree colpite dal terremoto".

L'intervento intende favorire la nascita, il consolidamento, il rafforzamento sul mercato e la crescita dimensionale delle imprese sociali presenti nelle aree gravemente colpite dal terremoto. Le principali finalità dell'intervento sono pertanto la creazione di nuove opportunità per le imprese sociali nel mercato dei servizi al cittadino; lo sviluppo di collegamenti e sinergie fra le imprese sociali e le strutture che operano nell'ambito della salute e benessere; la sperimentazione di soluzioni innovative per la realizzazione di prodotti e servizi con requisiti pre-

Condizioni economiche: Limite per le spese di viaggio, a persona, rimborsabili al 100%: 275€, che verranno rimborsati dall'organizzazione ospitante qualche mese dopo la fine del progetto. Topic: Migliorare la qualità delle attività svolte dagli youth workers, attraverso metodi innovativi come le metafore terapeutiche

OCCASIO

E' una applicazione gratuita rivolta ai giovani per contrastare la dispersione scolastica e offrire informazioni.

<http://www.occasio.it>

stazionali maggiormente rispondenti ai bisogni degli utenti/cittadini.

Gli ambiti di intervento finanziabili sono:

- assistenza domiciliare, in particolare per gli anziani;
- servizi per l'infanzia/adolescenza;
- invecchiamento attivo;
- l'inclusione sociale e l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati;
- conciliazione vita-lavoro;

Il bando ha una dotazione finanziaria di € **6.000.000,00** di euro ed è rivolto alle **imprese sociali**.

La domanda di partecipazione potrà essere inviata dal **20 settembre 2018** alle ore **13:00 del 30 ottobre 2018**, tramite il portale SIGEF.

Formazione di una short list di soggetti esterni a supporto SVIM

E' stato indetto l'avviso pubblico per la formazione di una short list di soggetti esterni a supporto della SVIM per attività finanziate con risorse europee, nazionali e regionali.

Al fine di rendere sempre più efficace e competitiva l'azione di Svim, la società ha indetto un avviso pubblico per la formazione di una short

list di soggetti esterni a supporto della stessa, per attività finanziate con risorse europee, nazionali e regionali e per dotarsi delle migliori competenze. Un bando pubblico che selezionerà un gruppo di esperti che andranno a operare nel campo della progettazione con l'obiettivo di

creare opportunità economiche e lavorative per il territorio tutto.

Le figure ricercate sono:

- a) project manager in ambito di cooperazione internazionale e principali programmi europei;
- b) esperti di rendicontazione e monitoraggio dei progetti finanziati attraverso i fondi europei, nazionali, regionali;
- c) esperti in ambito energetico, ambientale ed economia circolare;
- d) progettisti in ambito di efficientamento energetico e adeguamento sismico;
- e) esperti di restauro immobiliare;
- f) esperti di ingegneria idraulica, naturalistica, pianificazione urbanistica e paesaggistica;

- g) esperti in comunicazione on line e off line e progettazione piattaforme web;
- h) esperti in ambito trasportistico;
- i) esperti tecnici – informatici;
- j) esperti in progettazione europea in ambito culturale e turistico;
- k) esperti in progettazione europea in ambito agroalimentare;
- l) esperti in strumenti finanziari e finanza agevolata, finanziamenti per le PMI e la PA, Project financing e Crowdfunding;
- m) esperti in economia sociale, politiche sociali e politiche del lavoro.

Sostegno agli investimenti produttivi nelle aree del sisma

E' stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale il Bando del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale a "Sostegno agli investimenti produttivi al fine del rilancio della crescita economica e della competitività delle aree colpite dal sisma", con una dotazione di € 10.000.000,00 milioni.

Il presente intervento intende incentivare gli investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, i processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale.

Possono essere ammesse a finanziamento le spese sostenute per l'acquisizione dei beni quali: suolo aziendale, macchinari, impianti ed attrezzature, programmi informatici, brevetti, licen-

ze, *know-how* e conoscenze tecniche non brevettate, nonché servizi di consulenza strettamente connessi al programma di investimento.

I **beneficiari** delle agevolazioni previste dal bando sono le **piccole e medie imprese in forma singola** in grado di dimostrare il rispetto dei requisiti formali indicati nel bando stesso.

La **procedura** utilizzata per la selezione degli investimenti è quella **valutativa a Sportello**.

La domanda potrà presentata sul sistema informatico Sigef a partire dalle ore **10:00 del 10 settembre 2018 e fino ad esaurimento dei fondi disponibili**.

Sostegno dei processi di fusione dei Confidi

E' stato pubblicato il nuovo bando a "Sostegno ai processi di fusione dei Confidi", con una dotazione finanziaria di **15 milioni di euro**.

L'obiettivo del bando è quello di sostenere il miglioramento dell'accesso al credito per le imprese, attraverso il potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino il ruolo dei Confidi più efficienti ed efficaci.

I contributi del bando sono rivolti a:

- a) Confidi operativi nel settore della garanzia collettiva dei fidi e servizi connessi;
- b) Confidi coinvolti in operazioni di operazioni di fusione;
- c) Confidi in forma associata (contratto di rete/ RTI o ATI o ATS).

Le domande possono essere inoltrate tramite il portale SIGEF entro e non oltre il **31 luglio 2018**.

Rivitalizzazione delle Filiere del Made In Italy colpite dal terremoto

E' stato approvato il bando FESR a "Supporto alla competitività del *Made in Italy* ai fini della rivitalizzazione delle filiere produttive colpite dal terremoto" con una dotazione finanziaria di 15 milioni di euro.

L'intervento punta a rafforzare la competitività delle filiere del *Made in Italy* presenti nelle aree gravemente colpite dal sisma anche attraverso la cross-fertilisation fra settori, ovvero promuovendo l'introduzione di tecnologie e servizi provenienti da settori ad alta intensità di conoscenza per favorire l'innovazione, la diversificazione e la qualità dei prodotti e un miglioramento dei processi produttivi. L'intervento intende, inoltre, sostenere ed accrescere la riconoscibilità sui mercati dei prodotti del made in Italy veicolando l'identità dei territori di riferimento.

Ulteriore obiettivo è quello di favorire l'attivazione di sinergie e complementarità fra imprese e fra queste ed altri attori

dell'innovazione: Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza pubblici o privati, Istituti Tecnici Superiori, Enti locali, imprese culturali creative e del terziario avanzato.

Il bando è rivolto alle Micro, Piccole e Medie Imprese del territorio esclusivamente in forma aggregata tra almeno tre imprese indipendenti l'una dall'altra:

contratto di rete

associazioni o raggruppamenti di imprese, a carattere temporaneo, appositamente costituite.

La domanda di partecipazione potrà essere caricata sul Sistema Informativo Sigef a partire dal **03 settembre 2018** alle ore 13:00 del 31 ottobre 2018.

<http://www.regione.marche.it/Entrata-in-Regione/Fondi-Europei>



Europa:
notizie dalle Marche

Bandi PSR Marche 2014/2020

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca>

Sottomisura 16.8 - operazione A) "Supporto per l'elaborazione di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti".

La misura ha l'obiettivo di sostenere l'elaborazione di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti (Piani particolareggiati o d'assessamento forestale, Piani di intervento forestale straordinari) per effettuare la gestione sostenibile delle foreste finalizzata a più effetti positivi, come, ad esempio, la produzione e la valorizzazione dei beni e dei servizi forestali coerenti con la tutela dell'ambiente e del territorio, il contrasto ai cambiamenti climatici, il sequestro del carbonio, la conservazione o l'aumento della biodiversità degli ecosistemi forestali.

I destinatari del bando sono:

- Unioni montane di cui alla l.r. n. 35/2013;

- Associazioni tra detentori privati o di Comuni;
- Società pubblico – private di gestione associata delle foreste;
- Associazioni tra altri enti pubblici non economici, quali enti gestori di aree naturali protette e/o siti della Rete Natura 2000, associazioni agrarie di cui alla L. n. 1766/1927 ed i loro Consorzi/Aziende.

Tutti i destinatari debbono risultare detentori di terreni forestali di superficie minima pari a 80 ettari, come da fascicolo aziendale ex DPR n. 503/1999

Scadenza: 14 settembre 2018.

Sottomisura 4.1. operazione A) "Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole" – concessione di contributi.

- Beneficiari: Imprenditori agricoli singoli e associati. Possono beneficiare del sostegno previsto dalla presente sottomisura anche gli enti pubblici o associazioni agrarie comunque denominate a condizione che conducano direttamente i terreni agricoli di cui hanno la disponibilità.

- Scadenza: 02/10/2018

https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi/id_7590/714

Sottomisura 6.4 “Sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole. Operazione A) Azione 1 – AGRITURISMO: Sviluppo di attività non agricole nel settore dell’agriturismo” - concessione di contributi.

- Beneficiari: Imprenditori agricoli (ai sensi dell’articolo 2135 del Codice Civile)

- Scadenza: 02/10/2018

https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi/id_7590/718

Sottomisura 6.4 “Sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole. Operazione A) Azione 2 – AGRICOLTURA SOCIALE: Sviluppo di attività non agricole nel settore dei servizi sociali. Servizio 1: Servizi Educativi e didattici – Agrinido di Qualità della Regione Marche” – concessione di contributi.

- Beneficiari: Imprenditori agricoli (ai sensi dell’articolo 2135 del Codice Civile)

- Scadenza: 30/10/2018

https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi/id_7590/721

Sottomisura 6.4 “Sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole. Operazione A) Azione 2 – AGRICOLTURA SOCIALE: Sviluppo di attività non agricole nel settore dei servizi sociali. Servizio 2: Servizi Sociali e assistenziali – Laboratorio di Longevità Attiva in ambito rurale della Regione Marche” – concessione di contributi.

- Beneficiari: Imprenditori agricoli (ai sensi dell’articolo 2135 del Codice Civile)

- Scadenza: 30/10/2018

https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi/id_7590/723

Sottomisura 6.1. operazione A) Aiuti all’avviamento per l’insediamento di giovani agricoltori - concessione di contributi.

-Beneficiari: Giovani Agricoltori, di età non superiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda di sostegno, che si insediano per la prima volta in un’azienda agricola in qualità di capo azienda. La SAU aziendale deve ricadere per almeno l’80% nelle aree dei comuni della Regione Marche che rientrano nel “Cratere del sisma”.

- Scadenza: 04/12/2018

https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi/id_7590/715

Gal Sibilla – Avviso di gara

Misura 19 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER

Avviso di gara per la fornitura e l’assistenza tecnica di di dispositivi informatici ed elettronici.

CODICE CUP: D19D16001460009

CODIC CIG: 75744108DC

<http://www.galsibilla.it/piano-di-sviluppo-2014-2020/item/avviso.html>